

5 GIUGNO 2024

NUMERO 3



INVIATO SPECIALE

I.C. BRUNO MUNARI

NEWS

**INQUADRA IL QR CODE
PER LEGGERE IL GIORNALINO!**



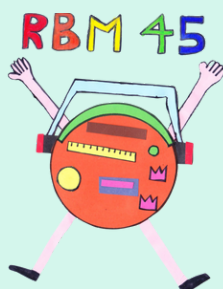
SCAN ME



PODCAST

**NELL'AREA PROGETTI D'ISTITUTO
CLICcate SU**

BRUNO MUNARI WEB RADIO



**ASCOLTATE
TECH TALK**

**LA RUBRICA SULLA
TECNOLOGIA DELLA
SECONDARIA DI I GRADO**

BUONE VACANZE DALLA REDAZIONE!



**PER CONTATTARCI SCRIVETE A
redazione.munari@gmail.com**



I.C. BRUNO MUNARI
VIA COSTANTINO PERAZZI 30
TEL.: 06/87236392 FAX: 06/87236301
EMAIL: RMIC8B400C@ISTRUZIONE.IT

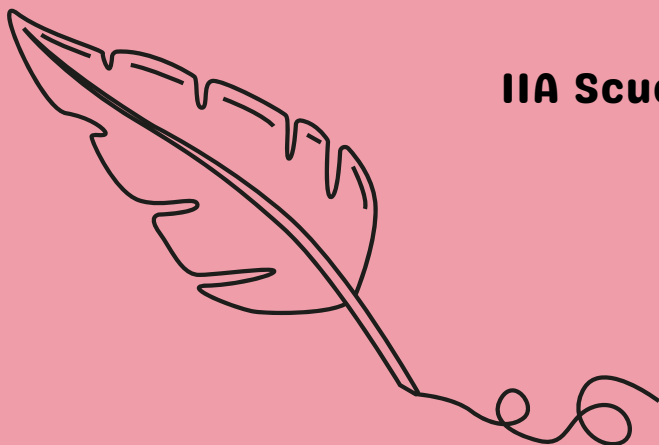
POESIE ROMANESCHE

Le studentesse Matilde, Vittoria e Cristal della IIA della Secondaria di I grado sono state premiate nella Sala della Protomoteca in Campidoglio per le poesie da loro scritte in romanesco.

Hanno partecipato con i loro componimenti anche Alice, Valerio e Emma della classe IIB!

MI PADRE

Lazialotto de natura
bocciatore da paura.
A lui je piace da' strilla
e lo senti da de qua e da de là.
"A bella de papà!"
lui me chiama cor vocione sempre grosso
ed io me nasconnerebbe dentro a un fosso.
Ma è mi padre e je vojo troppo bene
quindi sto zitta e annamo a magna tutti insieme.



Cristal O.
IIA Scuola Secondaria di I grado
P. Verri

MI MADRE

Mi madre ogni giorno entra en azione
e diventa tutta en tormentone.

Se nun se lamenta
nun è mai contenta.

Quanno le fai notà quarcosa de strano
te fa segno co' a mano.

Se te stai zitto e te voi riposà la mente
te rinfaccia che non te la fili pe' niente.

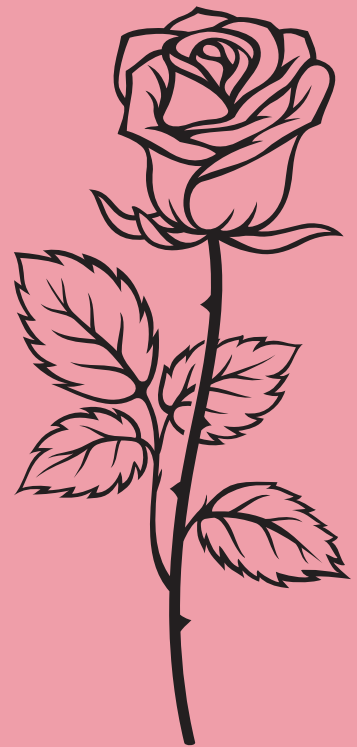
Nun è pe' il tempo né pe' l'età

E' più forte de lei..
te deve fa' sbroccà.

Datte na calmata

Fija mia

Co te, na giornata
è n'agonia.



Vittoria G.
IIA Scuola Secondaria di I grado
P. Verri

ER LUNEDI

Er Lunedì è er giorno più brutto,
perchè recomincia tutto;

In sto giorno a scola devi annà,
ma mille alre cose vorresti fà;

Pensa ad esempio a riposà,
piuttosto che sta là a studià;

Nun ne parliamo poi se a la prima ora ce sta religione,
a lezione sembra nà prigione;

Ancor meno se ce sta italiano,
vorrei volà via come n' aeroplano;

Quanno me sembra passata n'ora,
invece è passato solo n' minuto,
inizio già a chiede aiuto!

Ma poi arriva l'ora dell'intervallo,
allora si che è 'no sballo;

Però a parte più bella,
è quanno sona a' campanella;

Er senso de libertà ce pervade,
nun appena vedemo le strade.



Matilde P.
IIA Scuola Secondaria di I grado
P. Verri

LUNA

Oh luna! Che co' la luce tua
Delicata e argentata, illumini la notte,
che senza de te è scura e fa paura,
crei tranquillità.

L'occhi dei viventi splendono
ner vedette e l'atmosfera che crei
libera ogni omo da li pensieri.
Ner silenzio se sente batte solo er core tuo,
portanno emozioni a tutto l'universo.

Tu che nun sei mai uguale,
e quanno sei piena li lupi ululano a te
e guardannote te venerano,
ne' li boschi tracci li sentieri
pe' tutti l'animali.

Te dai er cambio cor sole
Che ce riluce de giorno.
Sei avvorta ner mistero e
Ce ricordi 'na pietra preziosa.

A vorte giochi a nasconnarella
Dietro a le nuvole, che se
Divertono de prestasse ar gioco
ma, se pur non te vedo, lo so
che me stai ascortanno.



Alice C.
IIB Scuola Secondaria di I grado
P. Verri

‘N PO’ DE ME

Più romano de me nun c’è nisuno,
però de romanesco sto’ a digiuno,
vojo provà a scrive ‘sto sonetto
speranno d’esse’ sempre ben accetto.

Un giorno molto bello, de matina,
so’ nato all’isola Tiberina,
che co’ tutto er sole pare
‘na barca che core verso er mare.
So’ stato alla materna Montessori,
dove ho avuto più gioie che dolori,
lì, all’elementari invece pure,
c’ho avuto le maestre più mature;
la scelta è stata de mi nonna,
che della scola è stata ‘na colonna,
io pe’ ricompensalla in modo giusto,
ho sempre evitato de creà trambusto.
Io nun so se divento calciatore,
ma gioco a pallone a tutte l’ore,
io nun so se divento ‘no scienziato,
ma de studio so’ molto appassionato,
pe’ fare sempre ‘na figura bella,
ogni tanto m’aiuta mi sorella;
solo quando sto co’ mi’ madre in verità
è che trovo la gran felicità.

A scrive’ sta poesia m’aiutato nonno
che m’ha fatto conosce mezzo monno,
e l’altro mezzo, ve lo dico io,
me l’ha fatto conosce papà mio.



Valerio G.

IIB Scuola Secondaria di I grado

P. Verri

La mia amica è la mejo
è un tipetto bello svejo

E' precisa un pò pignola
non me lascia mai da sola

Io a lei na lascio mai
altrimenti poi so guai

Stamo bene sempre insieme
colazioni pranzo e cene

Stamo insieme ad ogni costo
semo du ragazze apposto

Niente grilli pè la testa
semo allegre e famo festa

Con lo studio no scherzamo
molto spesso se aiutamo

Ce tenemo e famo a gara
pè vedè chi è a più brava

Non c'è invidia tra de noi
quella la lasciamo a voi

La mia amica è n'altra storia
ogni vorta na Victoria



Emma S.
IIB Scuola Secondaria di I grado
P. Verri

LA 5^B VISITA IL SENATO

Il giorno 8 aprile, la classe 5^B si è recata in visita al Senato della Repubblica. Per recarsi al Senato gli alunni hanno utilizzato un autobus pubblico, l'80 per la precisione, preso vicino alla pasticceria Carmignani, in Via Monte Cervialto, alle ore 7:45.

Davanti al Senato ad accoglierli, c'era un uomo molto gentile che ha mostrato loro diverse stanze.

La guida ha spiegato che il nome più antico del Senato è "Piazza Lombarda". Ha detto anche che, il terreno sul quale venne edificato Palazzo Madama fu ceduto nel 1478 dai monaci dell'Abbazia imperiale di Farfa alla Francia, che cercava un luogo nel quale ospitare sia i cittadini francesi a Roma che i pellegrini, per passare poi, agli inizi del 1500, alla famiglia de' Medici. La guida ha anche spiegato che, la parte più antica del Senato è la Torre Riparia e che a partire dal II° al III° secolo d.C. fu costruito il cortile d'onore.

Una delle sale più belle è stata la sala "Maccari", costruita da Cesare Maccari, che impiegò otto anni per costruirla, e che oggi ospita al suo interno delle postazioni con dei computer che servono ai senatori.

La guida ha anche riferito loro, che quella stanza era così piena di affreschi perché è molto importante la storia e la memoria. In questa stanza, L'Italia è rappresentata da una donna avvolta da un telo con una scritta: "Sei libera, sii grande".



Gli alunni si sono poi recati nella "Sala dello Struzzo" dove si diceva che Madama ricevesse gli ospiti. La sala riporta il simbolo della famiglia dei Medici rappresentata dallo struzzo. Infine, gli alunni della 5^AB si sono diretti poi verso l'aula del Senato, realizzata da quattro pile di pilastri che rappresentano le qualità del Senato. In ogni postazione c'erano dei piccoli pulsanti: uno rosso, uno verde e uno bianco che servono ai senatori per votare.

Questa visita è stata davvero elettrizzante e gli alunni della 5^A B la consigliano a tutti quanti.

**Livia F.
VB Mauri**





TROPPI LIBRI PER LA IID!

Quest'anno abbiamo letto molti libri e abbiamo deciso di costruire la nostra biblioteca di carta con i libri che ci sono piaciuti di più.

Alcuni li abbiamo presi dalla biblioteca di classe, altri dalla biblioteca della scuola e altri li abbiamo portati da casa.

Ogni libro che leggevamo lo raccontavamo a tutta la classe, dicendo cosa ci era piaciuto di più in modo che gli altri potessero interessarsi ed incuriosirsi. E questo ha funzionato!

Per ogni libro letto abbiamo dato un voto da 1 a 5, e solo i più belli sono stati inseriti nella biblioteca.

È capitato invece che alcuni libri non ci piacessero affatto! Ma noi abbiamo seguito i diritti del lettore di Daniel Pennac, che ci permettono di non finire un libro se non ci piace.

Per ogni libro abbiamo scritto: il titolo, l'autore e il bambino o la bambina che lo aveva letto. Alcuni hanno aggiunto anche il numero progressivo dei testi o il nome della collana.

Abbiamo cercato di usare lo stesso colore della copertina del libro, per farla sembrare una biblioteca reale.

Abbiamo letto libri gialli, avventure, sui dinosauri, misteri da risolvere, comici, libri sull'amicizia, fantastici, realistici, sullo sport, biografie,...





L'abbiamo arricchita così tanto che adesso non entra più nessun libro!

Sicuramente l'anno prossimo ne leggeremo ancora di più, per ora ci vediamo a settembre per raccontarci i libri letti durante l'estate!

BUONE VACANZE A TUTTI!



IIID Walt Disney

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE IN 5^B

In occasione della "green week" organizzata dall' I. C. Bruno Munari, nel plesso Mauri, la 5^B ha organizzato un incontro con la biologa ambientale Sara Pontrelli che ci ha parlato delle aree verdi e dei parchi di Roma e del Lazio.

Al termine della sua spiegazione, ho capito che ci sono molte specie di aree verdi:

L'orto botanico: che è un posto dove si coltivano alcune piante e lì si sviluppano per vedere, ad esempio su che tipo di suolo crescono, in quale circostanze....insomma è un luogo dove si fanno degli esperimenti, ma è anche un luogo dove ci sono serre per far crescere le piante fuori stagione.

Il giardino, che è un luogo privato di proprietà di quelli che abitano in quel luogo, ed è uno spazio privato di proprietà di una persona.

Il parco urbano, che è un luogo aperto a tutti dove ci si può incontrare e dove si può giocare.

Al contrario di queste prime tre aree, i Parchi Regionali, i Parchi Nazionali e le Riserve Naturali sono aree protette che non sono fatte per ospitare l'uomo e dove, quindi, l'uomo non può fare tutto. In alcune aree non si può cacciare, in altre sì ma moderatamente, soprattutto in queste aree non si possono certamente costruire palazzi, case, supermercati e città.

Le Ville Storiche erano antiche abitazioni di alcuni ricchi nobili con giardini molto grandi per dimostrare che il proprietario della villa era potente.



I Parchi Nazionali e le Riserve Naturali sono aree protette dallo Stato che le ha dichiarate protette per preservare la natura che c'è in quel luogo. Questo sistema però non protegge quell'area dai gas inquinanti.

Le Riserve Naturali a volte si trovano intorno ad alcuni laghi o lungo il corso dei fiumi perché, così se il fiume straripasse, non inonderebbe niente e avrebbe spazio per farlo in sicurezza per gli uomini.

Queste aree proteggono anche la biodiversità dell'ecosistema.

Per capire quale tipo di fauna c'è in quella zona, esistono le fototrappole che sono delle macchinette che si attaccano agli alberi e che, quando avvertono un animale muoversi, scattano delle foto oppure registrano un video.

Parlando di biodiversità, la biologa Sara ci ha mostrato molti elementi delle sue ricerche, così ho saputo che ci sono organismi che si attaccano agli alberi e alle panchine, cioè i licheni che sono esseri viventi a metà tra alghe e funghi.

Esiste anche degli insetti che riescono a pungere le piante provocandogli una strana reazione allergica: si crea una bolla detta "galla".

Inoltre ci sono alcuni animali chiamati tricotteri che attaccano addosso a se stessi, con una specie di ragnatela, dei ciottoli di ghiaia che gli fanno da ancora per restare attraccati al fondale del fiume.



Infine, Sara ci ha mostrato come i picchi, per non prendere colpi sulla testa quando picchiano sul legno, hanno una lingua molto lunga che tengono dentro il becco e che arriva fino dietro il cranio per potergli fare da cuscinetto. Quando il picchio prende gli insetti, tira fuori la lingua ed evita così di farsi male.

Per mostrarci queste cose, Sara ci ha fatto vedere un powerpoint con dei video e ci ha mostrato delle tracce di alcuni animali raccolti da lei durante le sue ricerche. Erano sicuramente tutte molto interessanti, ma le cose che mi hanno colpito di più sono stati gli aculei dell'istrice perché erano lunghi, duri, di colore nero e marrone.

Ho imparato una cosa molto strana, non so se lo sapevate che l'istrice non lancia gli aculei ma li mostra al predatore per impaurirlo e scappare via.

Stefano F.
UB Mauri



LA NOSTRA PRIMA MEDIA

La scuola sta per finire e vorremmo raccontare come abbiamo passato il nostro primo anno nella Scuola Secondaria di I grado. Sicuramente le differenze tra scuola elementare e scuola media sono tante: studiare alcune materie richiede più tempo e sono necessari più impegno e organizzazione. Un'altra differenza, che può sembrare banale, è quella che alle medie i docenti si devono chiamare professori e non maestri e bisogna dare del "Lei"!

All'inizio tutti noi eravamo molto tesi perché non sapevamo come sarebbero stati i nostri insegnanti, se sarebbero stati tolleranti oppure severi, se avremmo fatto amicizie o saremmo stati da soli. Avevamo paura che ci fosse anche il bullismo! Insomma le preoccupazioni erano tante, ma, una volta entrati in classe, abbiamo conosciuto i professori e a ricreazione abbiamo iniziato a parlare tra di noi e, pur essendo molto timidi, abbiamo scoperto che il bullismo non era presente. Il nostro percorso non è stato facile, perché non eravamo abituati a mantenere questo ritmo di studio, però, piano piano, ci siamo adeguati. Andando avanti tra momenti difficili, gioiosi, imbarazzanti e perfino ansiosi, siamo giunti alla fine di questo anno scolastico e possiamo affermare che ci siamo divertiti e il tempo è come se fosse volato! Ci sono state delle uscite molto istruttive ma soprattutto molto belle: siamo andati a vela lungo la costa di Marina di Camerota; ci siamo immersi nella storia e nell'arte dell'Antica Roma, passeggiando per le vie dei Fori;



abbiamo viaggiato nel tempo grazie alla mostra interattiva sulla Moneta; siamo stati spettatori del balletto “La bottega fantastica” al Teatro dell’Opera; abbiamo scoperto l’astronomia al bosco di Paliano e, attraverso un telescopio dotato di un filtro negativo, abbiamo osservato una delle stelle più grandi della nostra galassia: il Sole, e, per un giorno, ci siamo trasformati in veri falconieri! Abbiamo assistito allo spettacolo di magia di un nostro compagno più grande di III media, che ha fatto degli incantesimi in grado di far sparire il bullismo (o almeno così speriamo!), infine, anche noi abbiamo vissuto una magia di fine anno, quando ci siamo trasformati in piccoli musicisti al teatro Viganò. Insomma, ci siamo meritati una bella vacanza riposante, ma prima vogliamo dare dei consigli ai compagni di quinta elementare per affrontare la prima media al meglio:

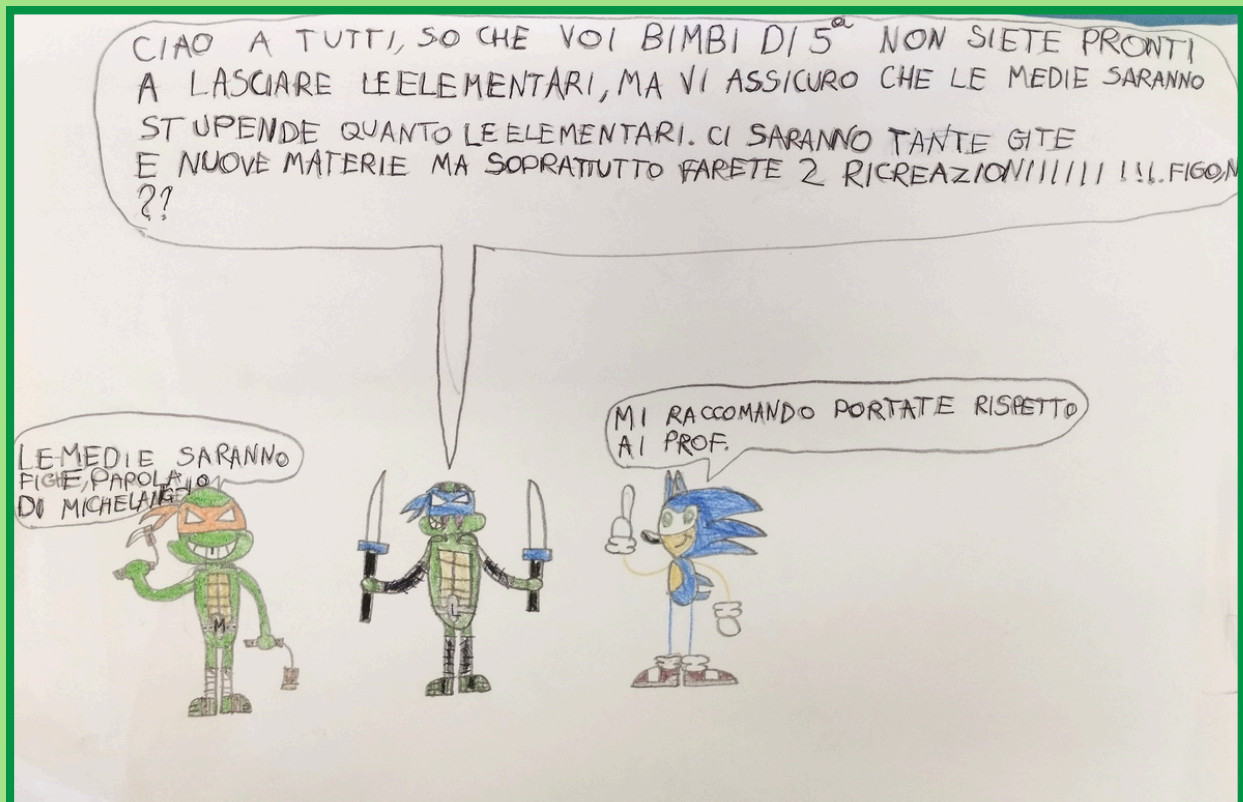
- 1) Studiare sempre per interrogazioni e verifiche così da non accumulare lacune e insufficienze.
- 2) Essere sempre gentili e cercare di non essere mai irrispettosi e impertinenti.
- 3) Fare sempre lo zaino la sera per non dimenticare il materiale ed evitare così le note.
- 4) Non preoccuparsi se non si fa subito amicizia...ognuno ha i suoi tempi.
- 5) Ricordarsi che la prima impressione per i prof. conta.
- 6) Non preoccuparsi troppo per le interrogazioni, le verifiche, i compiti...si può sempre recuperare.
- 7) Non chiedere di andare al bagno continuamente...i prof. non ci cascano!
- 8) Non evitare le interrogazioni...perché anche in questo caso non ci cascano!



9) Non rompere niente soprattutto i leggi a ridosso del saggio di musica!!!!

10) Non andare mai contro le "regole di Sofia"...ma forse questo vale solo per la nostra classe.

Vi vogliamo augurare una buona prima media, piena di fortuna e gioia, state tranquilli e non vi preoccupate e, soprattutto, per l'anno prossimo leggete "Viaggio nella matematica", il librogame inventato e realizzato da noi, grazie all'aiuto del Prof. Verri.



**Articolo scritto da Denise O., Sofia P. e Martina U.
Vignetta a cura di Lorenzo D.M.
IG Scuola Secondaria di I grado
Plesso Verri**

COME LA FILOSOFIA CI HA AIUTATO A RAGIONARE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In classe abbiamo visto dei video su un filosofo che ci spiegava che cos'è la filosofia.

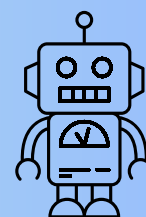
La filosofia è la capacità di meravigliarsi, di avere curiosità, ci fa porre domande e dubbi.

Quando stava per arrivare il professore filosofo, noi ci sentivamo curiosi di scoprire cosa ci avrebbe raccontato.

Abbiamo iniziato l'incontro cercando di capire di chi fosse la colpa nell'incidente successo in America: una macchina con il pilota automatico investe una ciclista; ci siamo chiesti se era colpa della macchina, del guidatore, della ciclista, del costruttore della macchina o del progettatore della macchina.

Poi il professore ci ha spiegato cosa sono gli aforismi e ce ne ha proposti sette; dovevamo sceglierne uno, scrivendo il perché della nostra scelta.

Da questo percorso abbiamo imparato che la filosofia è un momento per ragionare; che l'intelligenza artificiale è utile, ma che non dobbiamo farne troppo uso.



Dialogo tra un robot e una persona

PERSONA: Che cos'è tutta questa meraviglia?

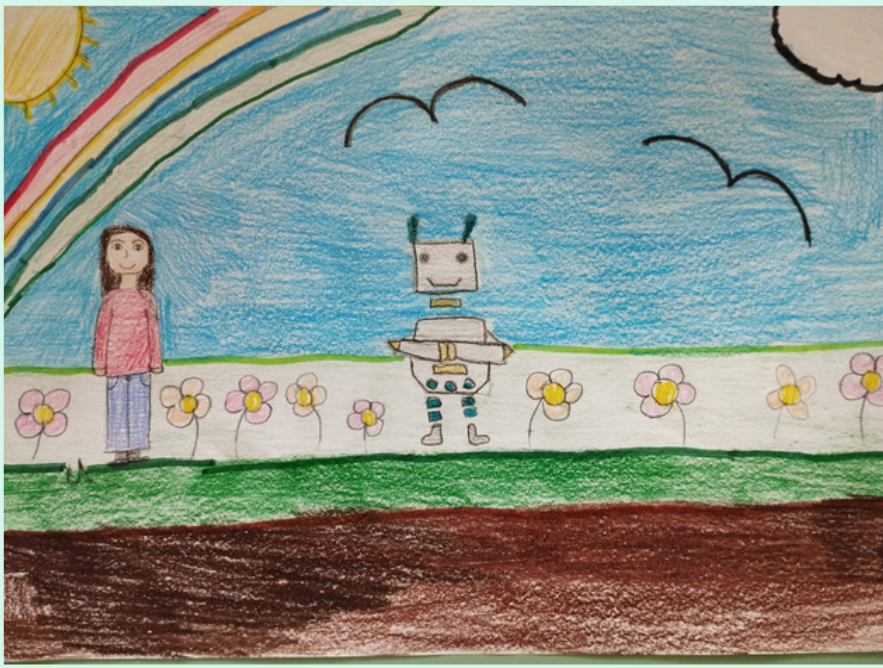
ROBOT: Tutto il verde che ci circonda è la natura, di cui ogni giorno scopriamo cose nuove!

PERSONA: Molto interessante!.....Hai mai riflettuto sulla filosofia?

ROBOT: Non ci ho mai pensato, non avendo una mia intelligenza, ma ne so molte cose. Vuoi sapere che cosa significa FILOSOFIA?

PERSONA : Sì, sono curiosa; cosa significa?

ROBOT : PHILEÏN significa AMORE, SOPHIA significa SAPIENZA, quindi FILOSOFIA significa AMORE PER LA SAPIENZA.



**Isabella,
Samuele,
Riccardo e
Virginia**

La filosofia è nata nel VI secolo a.C. in Grecia, soprattutto a Mileto. La filosofia è nata perché l'uomo si poneva tante domande, quando vedeva, per esempio, i fenomeni naturali. Anche oggi l'uomo si pone tante domande, ma non tutte hanno delle risposte.

Abbiamo intrapreso un percorso in classe, guardando alcuni video contenenti anche alcuni aforismi.

All'inizio nessuno si aspettava che sarebbe venuto un professore di filosofia in classe, quindi eravamo emozionati, ma anche tranquilli. Il professore ci ha fatto un quesito: un uomo ha messo il pilota automatico e la macchina ha investito una ciclista; secondo voi di chi era la colpa? Dell'auto, dell'uomo o della ciclista?

Alcuni di noi hanno detto dell'uomo, altri della macchina, altri della ciclista e, invece, altri hanno detto del progettista o del controllore. Dopo la discussione, il professore ci ha presentato sette frasi di filosofi importanti e ce ne ha fatto scegliere una delle sette e ci ha fatto dire la nostra opinione.

Il professore ci ha lasciato infine un compito: immaginare e disegnare una conversazione tra robot e umano. Ci siamo impegnati al massimo e abbiamo fatto tutti un bel lavoro.

Secondo il nostro gruppo la filosofia è meravigliosa!

Per noi non bisogna fare abuso dell'A.I.

(Artificial

Intelligence/Intelligenza

Artificiale) e quindi per noi è più importante l'essere umano.



**Matteo U., Sueva,
Anna Sofia e Mattia**

Qualche giorno prima del 19 Marzo in classe abbiamo visto un video e parlato della filosofia e dell'intelligenza artificiale. La filosofia è la scienza che si pone domande e cerca risposte; è nata nel VI secolo a.C. in Grecia.

Essa, in greco, infatti, significa "Amore per la sapienza".

La nostra maestra Cristina ha avuto la splendida idea di far venire un professore di filosofia in classe.

Prima dell'incontro eravamo tutti emozionati, eccitati e incuriositi.

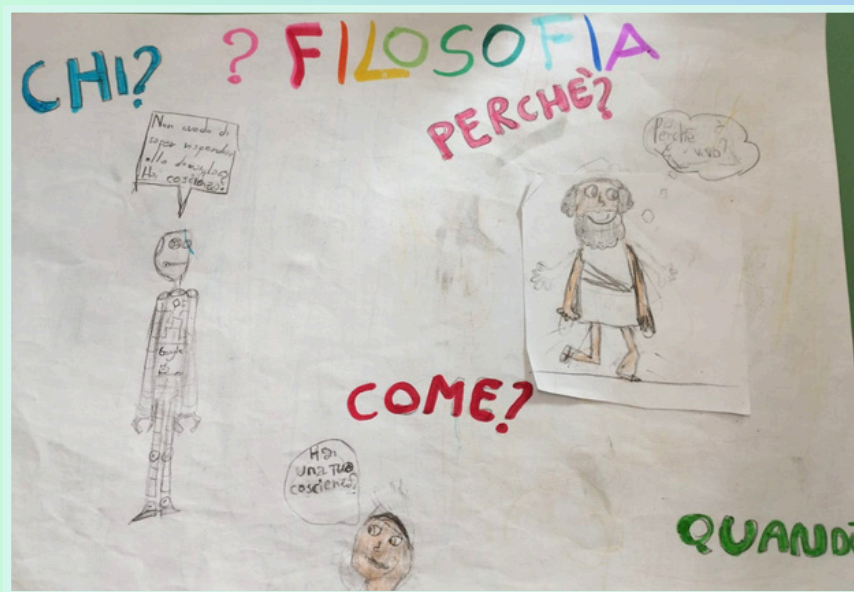
Durante l'incontro alcuni partecipavano di più e altri meno.

Il filosofo all'inizio ci ha fatto discutere di un incidente stradale accaduto in America; noi dovevamo dire di chi secondo noi era la colpa.

Poi abbiamo letto degli aforismi, spiegato il loro significato, ognuno ne ha scelto uno, ha scritto una riflessione e ha letto il suo scritto ad alta voce.

Quando il professore se ne è andato, la maestra ci ha fatto disegnare come ci aspettavamo un dialogo tra un uomo e un robot.

Abbiamo imparato che la filosofia è importante, perché ti fa venire la voglia di confrontarti, essere curiosi e stare più tempo con le altre persone; ma anche che non tutte le risposte si possono avere subito.



**Martina,
Leonardo,
Manuel,
Maria Chiara
e Alessandro**

Il 19 Marzo è venuto un professore di filosofia in classe.

La parola filosofia è composta da "Filo" e "Sofia", cioè "amore per la sapienza".

Il filosofo si pone tante domande, alcune un po' strane, come: "Perché esisto?".

La filosofia è nata in Grecia nel VI secolo a.C.

I bambini piccoli sono anche loro filosofi: si pongono tante domande, perché sono curiosi di conoscere cose nuove.

Durante l'incontro con il filosofo ci siamo sentiti interessati.

Il filosofo Gianluca dopo l'incontro ci ha chiesto di fare un disegno sulla differenza tra l'uomo e il robot.

I robot aiutano l'uomo a fare delle cose che l'uomo non riesce a fare con la stessa velocità; però i robot in realtà non sono intelligenti di loro, ma è l'uomo che li ha creati, quindi l'uomo è più intelligente.

Ad esempio una macchina stava passando sulla strada, ma l'uomo aveva messo il pilota automatico; stava passando una ciclista e l'auto l'ha investita e non si sa di chi sia la colpa.

Abbiamo anche parlato del test di Turing: in una stanza ci sono un uomo e un robot; in un'altra stanza c'è un uomo che fa le domande ai primi due, ma non sa quali sono le risposte dell'uomo e della macchina. Turing diceva: "Un robot può essere reputato intelligente, se risponde bene alle domande".

Per noi è stata una bella esperienza e ci siamo divertiti.

L'intelligenza artificiale, per noi, può essere in parte utile, ma anche pericolosa, perché in certe occasioni noi ci fidiamo troppo e il robot può sbagliare; però può essere anche utile, infatti per mezzo suo possiamo trasmettere la conoscenza umana.



**Alice, Beatrice,
Matteo D.C. e Francesca**

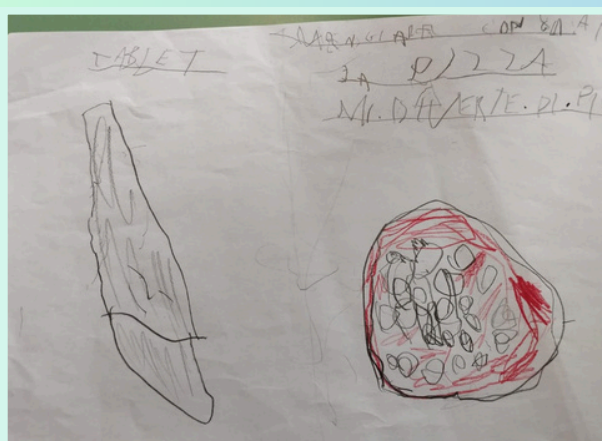
Era da qualche settimana che vedevamo dei video sulla filosofia, per prepararci all'incontro di Martedì 19 Marzo, con un professore di filosofia di nome Gianluca Valle.

Abbiamo parlato per prima cosa della filosofia e come è nata, dove, perché e di che cosa si occupa; dopo ci siamo fermati a riflettere sull'episodio in cui l'autopilota di una macchina ha investito una ciclista; noi abbiamo pensato insieme di chi fosse la colpa, però non abbiamo raggiunto un compromesso: c'è chi pensa che la colpa sia dell'autopilota; per altri la colpa è della ciclista poco attenta; qualcun altro invece pensa che sia colpa del progettista, mentre altri dicono che la colpa sia del costruttore, altri ancora pensano che l'autista non doveva dormire.

Dopo abbiamo letto sette aforismi, per poi discuterne insieme.

Per noi questo incontro è stato molto istruttivo, perché abbiamo imparato a pensare sempre di più.

**Sueva Maria, Valerio,
Viola e Francesco**



Alessandro

IUH Mauri



UNA GIORNATA IN CENTRO A ROMA



Noi della classe 3^A della scuola primaria "C.Massaia", mercoledì 22 maggio, siamo andati in centro, con l'autobus, insieme alle nostre maestre: è stata la nostra uscita didattica di fine anno.

Giunti in piazza Venezia, ci siamo accomodati sulle scale, all'aria aperta, per fare merenda.

Abbiamo visto tante cose: il palazzo Venezia, i gabbiani che si avvicinavano alla ricerca di cibo, gli autobus piccolini e quelli giganti a due piani, tanti alberi e panchine, turisti a volontà da tutto il mondo.

Ci siamo quindi incamminati e abbiamo visto l'Altare della Patria, le scalinate dell'Ara Coeli e del Campidoglio e, proseguendo, il teatro Marcello e gli uffici del Comune di Roma. Più avanti c'era la Bocca della Verità e tantissimi turisti in fila che attendevano con pazienza di poter inserire la mano e scattare una foto ricordo.

Dopo aver attraversato un viale larghissimo, ecco che è apparso ai nostri occhi il **roseto comunale di Roma**.

Questo bellissimo giardino, che ospita una varietà di rose provenienti da diverse parti del mondo, si trova sul colle Aventino, vicino al Circo Massimo.

Sembrava proprio un paradiso!

Abbiamo ammirato le rose vincitrici delle varie edizioni del concorso, abbiamo potuto sentire le fragranze delle rose profumate e, mentre giravamo per le aiuole, abbiamo raccolto i petali che c'erano sul prato; eravamo circondati da mille colori e profumi.

In seguito ci siamo spostati nella parte più alta e più panoramica del roseto, dove abbiamo incontrato la nostra guida (il signor Salvatore) che ci ha accompagnato per la visita.





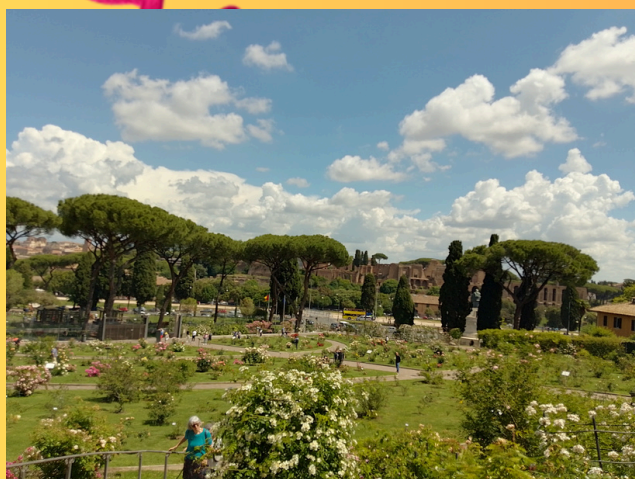
Dopo un pranzo sulle panchine che offrivano una vista mozzafiato e dopo aver osservato una signora che dipingeva, ci siamo diretti verso il Giardino degli Aranci.

Arrivati qui, siamo stati avvolti da un profumo gradevole e ben definito di arancia.

Ci siamo poi affacciati dalla terrazza e...

c'era da restare a bocca aperta: abbiamo potuto ammirare buona parte della città di Roma, con alcuni dei simboli più importanti, come la cupola di San Pietro, il Gianicolo, il fiume Tevere.

È stata una giornata lunga e un po' faticosa ma, allo stesso tempo, piacevole e divertente che ci ha permesso di assaggiare la bellezza della nostra città!





I nostri pensieri:

Mi è piaciuto vedere i monumenti antichi e mi hanno colpito le carrozze con i cavalli che trasportavano i turisti.

La visita al roseto comunale è stata incantevole. (Aurora)

È stato divertente poter trascorrere questa giornata con i miei compagni. (Manuel)

Questa giornata è stata bella ma anche stancante. (Adele)

Nonostante il graffio con la spina di una rosa, esattamente la vincitrice del concorso per bambini, è stata una splendida giornata. (Sara)

Mi è piaciuto il centro di Roma (Giorgia L.)

Per me questa giornata è stata favolosa (Erica)

Le rose profumavano di tè al limone e alla pesca.
Ho adorato il cuore con le rose intorno (Binta)

Il viaggio in autobus è stato divertente! (Samuel)

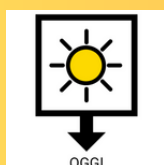
È stata una giornata spettacolare (Marika)

Sono rimasta affascinata dalla rosa che cambia colore e poi sentire l'odore delle rose era stupendo.
Quanta bellezza! (Dalila)

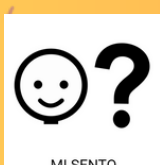
A me è piaciuto tanto il roseto e anche salire e scendere dagli autobus. (Camilla)

È stata una giornata super bella! (Luna)

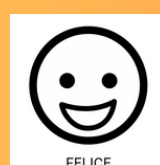
Ho trovato una rosa bellissima che profumava di tè al limone, il mio preferito! (Giorgia V.)



OGGI



MI SENTO



FELICE

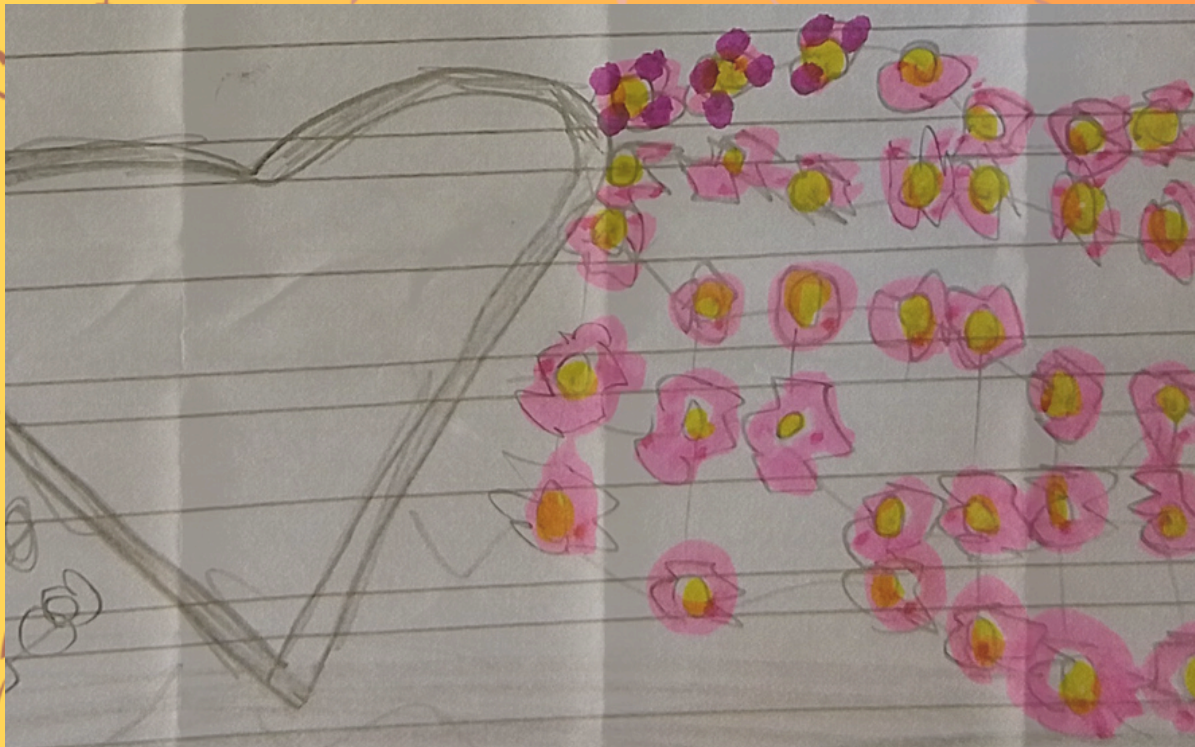
(Samuel C.)



Mi è piaciuta molto questa giornata al centro di Roma. (Daniele)

E' stata una bellissima esperienza. Ci vorrei ritornare. (Viola)

E' stato bello annusare le rose e raccogliere i petali. (Matteo)



<<È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante>>.

<<È il tempo che ho perduto per la mia rosa ...>> sussurrò il piccolo principe per ricordarselo.

(Antoine de Saint - Exupéry, Il Piccolo Principe, Bompiani)





UNA GIORNATA IN CENTRO A ROMA

TESTO INFORMATIVO



Gli alunni della classe 3°A del plesso Cardinal Massaia, durante la visita al roseto comunale, hanno avuto l'occasione di parlare con il Signor Salvatore, che ha fatto loro da guida all'interno del roseto.

Durante il percorso, i bambini hanno potuto osservare diverse tipologie di rose, le loro particolarità, i loro benefici ed i loro odori.

Inoltre, il Signor Salvatore, ha illustrato ai bambini uno studio scientifico fatto su come gli insetti vedono i fiori, mostrando le immagini di alcuni fiori filtrati dai raggi ultravioletti.

Tornati in classe, i bambini hanno raccolto le informazioni della guida ed hanno scritto un testo dividendosi in 4 gruppi e trattando tematiche differenti.

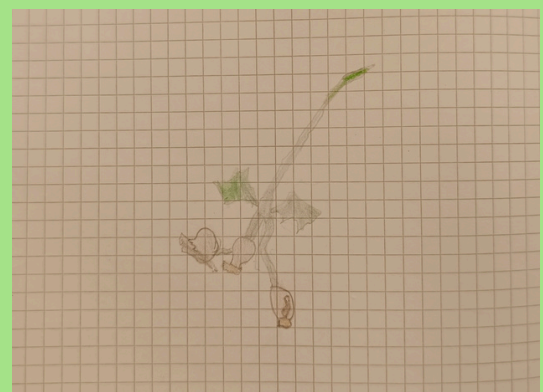
1° GRUPPO: LE ROSA CURATIVA

Al roseto abbiamo visto una rosa curativa che si chiamava "Rosa Canina".

Il suo nome proviene proprio dalla parola "cane", perché questa rosa veniva usata tanti anni fa, in Cina, per curare la rabbia.

La rabbia era una malattia che veniva trasmessa con il morso di un cane.

Adesso la Rosa Canina è considerata ricca di vitamina C e viene utilizzata per creare cure naturali contro la stanchezza e lo stress.



2° GRUPPO: I SEGNALI PER GLI INSETTI

Durante la visita al roseto comunale di Roma, la guida ci ha raccontato che gli insetti vedono in modo diverso rispetto a noi esseri umani.

Gli insetti non riescono a vedere i colori come noi, per questo si affidano ai raggi ultravioletti che a noi uomini sono invisibili.

I fiori segnalano agli insetti dove prendere il polline con dei punti o striature che sembrano vere e proprie piste di atterraggio.

Oltre che dal colore, gli insetti vengono attirati anche dalla forma di un fiore: alcuni fiori, come le orchidee, cambiano forma in modo da sembrare un'insettina.

L'insetto maschio è attirato da questa forma e, muovendosi, raccoglie il polline.



3° GRUPPO: L'IMPOLLINAZIONE

L'impollinazione è importante per la riproduzione delle piante e avviene quando un'ape si posa su un fiore per succhiare il nettare.

In questo modo, l'ape si nutre e si sporca con il polline che si trova sulla corolla del fiore.

Quando l'ape vola su un altro fiore, trasporta il polline nel pistillo del nuovo fiore e così si ha la fecondazione.

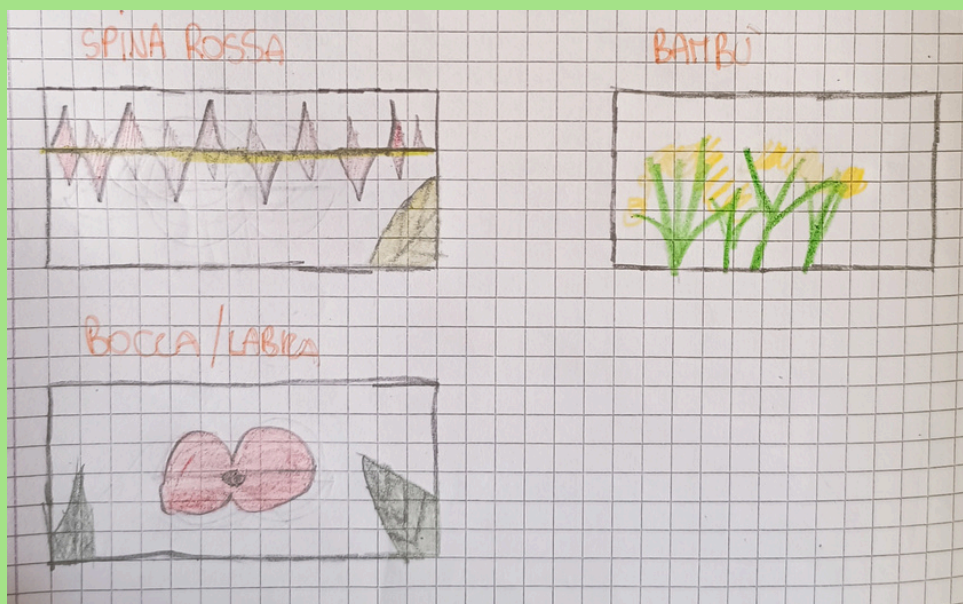


4° GRUPPO: LE ROSE PARTICOLARI

Al roseto comunale di Roma abbiamo scoperto tante varietà di rose: antiche, moderne, di diversi paesi e ricadenti.

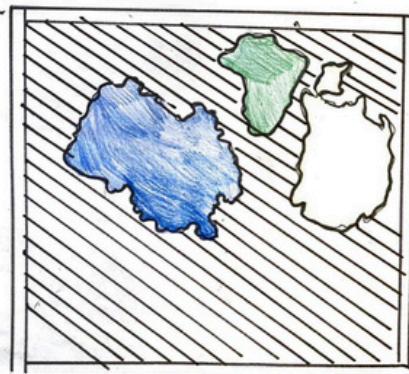
Abbiamo visto queste 10 rose particolari: la rosa bambù, rosa con spine rosse, rosa tigre, rosa scimmia, la rosa che cambia colore in 17 giorni, rosa a forma di bocca, rosa hotel, l'orchidea a forma di insettina, rosa che la mattina puzza di cimice schiacciata ed infine la rosa canina.

Queste sono le rose particolari del roseto.



La Terra vista dal satellite

[illegible]



Ritorno ALLA LUNA

Il primo passo è completo: torniamo sulla Luna! il 16 novembre è infatti iniziata la missione Artemis 1, partita dal Kennedy Space Center della Florida. A dire il vero, questa volta a bordo del Orion SLS, il più potente al mondo, non c'erano astronauti né altri esseri viventi. La capsula Orion posta sulla comunità, era vuota, però Artemis è una missione per sperimentare il sistema e i controllori che tutto ciò è affidabile. Orion è arrivata fino alla luna il 21 novembre l'ha orbitata ad appena 12 km e infine, se non ci saranno stati problemi, sarà tornata verso il 14 dicembre, dopo un giro nell'Oceano Pacifico. E se tutto andrà un po' bene previsto, entro un paio d'anni potremo scendere sulla luna onde astronauti lavorare lì a vista. Anzi, probabilmente! Si perché questa volta sarà il turno delle donne. Sulla luna hanno messo solo 12 astronauti tutti maschi. La prossima sarà una missione internazionale e nessuno dimentica sulla luna la bandiera di una sola nazione. Nei prossimi anni l'ESA costruirà il luna Gateway, una stazione orbitale in orbita intorno alla luna.

volontariamente, un campo di volontariato dura dai 10 ai 15 giorni, convivendo con un gruppo di altri
volontari e volontari. Durante questo periodo si lavorano, si condividono lavoro e quotidiani
e si vive in un luogo, si usano le strutture e la cucina nelle stanze di legno, ci si diverte.
L'altezza è alta ma il clima è completamente differente da quello del sole, natura ecc.
dotti e sosteniamo che nel nostro paese l'altitudine non è mai stata, una delle nostre
di maggior pregio, non è sufficientemente alta da garantire il comfort degli abitanti intorno
alle nostre montagne. Vale la pena ricordare che l'Italia oltre a essere tra i paesi europei con
il maggior numero di montagne e di alta montagna, è anche uno dei paesi europei con
il maggior numero di persone che vivono in montagna. E' importante che si sappia che
il numero di persone che vivono in montagna è in costante crescita, da quando si sono
cominciati a costruire le case in montagna, da quando si sono cominciate a costruire le case in montagna.
Il numero di persone che vivono in montagna è in costante crescita, da quando si sono
cominciati a costruire le case in montagna, da quando si sono cominciate a costruire le case in montagna.

Penso che questo articolo sia molto interessante poiché parla di un progetto molto ambizioso
 me quello di trasferire i lavoratori italiani che viene affrontato in una maniera
 molto SERIA...
 IMPEGNARCI



DOBBIAMO
TUTTI!

COMMENTO:
CREDO CHE UNA NUOVA MISSIONE SULLA LUNA SIA UN'IDEA FANTASTICA ...
ANCOR PIU' CAPITANATA DA ASTRONAUTA !!!

ADAM

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26



MRS



STARTUP

DIGITANDO IL SUO NOME SU GOOGLE, DOPO LE PRIME TRE SOLITE VOCI COMPARE IL SITO WOMENWOMENTECH.COM, INEVITABILE E C'È L'IMPRENDITRICE AMERICANA CAROLINE WINNET, 60 ANNI, È A TUTTI GLI EFFETTI UN WUNDER WOMAN, FONDATRICE DI UN UNICORNO RESPONSABILE DELL'INCUBATORE E ACCETTORE DI STARTUP DI BERKELEY, VIOLINISTA PROFESSIONISTA E MADRE DI TRE RAGAZZI CHE SI TIENE IN FORMA COSÌ LE MASTACANTI LARGHE DELL'IRON WOMAN. MA A SENTIRLA LEI È LAZIE PROPRIO ALLA CAPACITÀ DI RISPETTARE FINELE TANTO DURE CHE È DIVENTATA UNA DELLE PERSONE PIÙ POTENTI NEL MONDO DELLE STARTUP.

REGOLE, MA ANCHE DISCIPLINA E CONCENTRAZIONE...

« ASSOLUTAMENTE SÌ. PER DIVENTARE VIOLINISTA DOVEVO ESERCITAMI E, STUDIARE OGNI GIORNO SE SALTÒ UNA VOLTA, TI ACCORRI SUBITO CHE QUALCOSA NON FUNZIONA COME DOVEVE. E TI INSEGNA AD AVERE LA MASSIMA CONCENTRAZIONE PER NON COMMITTE ERRORI. QUALITÀ FONDAMENTALI ANCHE NEL BUSINESS ».

FONDAMENTALI PER CREARE LE STARTUP DI NEUROMARKETING? NEUROFOCUS

UN UNICORNO VENDUTO A NIELSEN...

«NEUROFOCUS NON È STATA UNA MIA IDEA/MARDEL MIO PRIMO AMATO E CO-FOUNDER.
ALL'INIZIO MI ERA SEMBRATA ANCHE FOLLE L'IPOTESI DI METTERE SENSORI SUL
CERVELLO DELLE PERSONE PER MISURARE LE RISPOSTE RISPETTO AD ALCUNI PRODOTTI
E CONSUMABILI AI BRAND. POI HO COMINCIATO A RIFLETTERCI E ALLA FINE MI
SONO CONVINTA. DAL LANCIO NEL 2006 ALL'ACQUISIZIONE DI NICISEY SONO PASSATI 10
(CINQUE ANNI)).

COME ARRIVA A DIRIGERE SKYDECK A BERKELEY?

«DOPO AVER VENDUTO NEURO FOCUS, SONO DIVENTATA UN ANGEL INVESTOR FACENDO
CONSENSUALITÀ E AVEVO VOLUTO AIUTARE LE STARTUP A CRESCERE. A BARKLEY L'HA
VISTA FONDATORE DI SKYDECK DAL 2012 E NEL 2014 MI HANNO CHIESTO DI
ASSUMERE L'INCARICO DI DIRETTORE ESECUTIVO. L'ANNO DOPO ABBIAMO
FONDATO ANCHE L'ACCELERATORE DI STARTUP».

QUALI SONO I PASSI FONDAMENTALI PER DAR VITA A UNA STARTUP DI SUCCESSO?

«L'INTENTO È LA FORTUNA. DEVI AVERE LA CAPACITÀ DI SCEGLIERE IL TIMING GIUSTO PER
PERSEGUIRE IL TUO PROGETTO. COSÌ DA ATTIVARE L'ATTENZIONE DI UN VETTORE CAPITALISTICO. INOLTRE,
LA TUA IDEA DEVE ESSERE LA SOLUZIONE FACILE A UN PROBLEMA. DEVI AVERE VOGLIA DI CREARE
QUALCOSA CHE ANCORA NON ESISTE E CONVINCRE LE PERSONE A ENTRARE NEL TUO MONDO. UN
FOUNDER DEVE PASSARE VIGILANTI ORE A RENDERE LA SUA VISIONE A UN INVESTITORE. A UN
CLIENTE E ANCHE AI SUOI INFERIATI».

ESSERE DONNA IN UN SETTORE SIMILE L'HA
MAI FATTA SENTIRE IN DIFFICOLTÀ? **5**

C'è sempre il mondo del business, ma soprattutto il campo tecnologico, è dominato
 agli uomini. Nell'healthcare o biotech, si trovano un po' di donne. Ebbene, lottano
 contro questa prediscosione è davvero difficile. Quello che ho fatto è stato
 lavorare un po' più duramente dei colleghi maschi, ho cercato di essere più intelligente
 lì dove ero non basta, tendo ad avere addirittura al mio ufficio con un'agenda
 per parlare di una possibile partnership, ho seguito al mio tavolo e vicino a me c'era
 uno studente di vent'anni non ancora laureato. Quando questa persona è arrivata è arrivata
 diretta dal palazzo. Ma a skydeck le cose sono diverse. A una donna sul serio si
 fa tutto quello che una fa per, per cui prova, passim, se ti piace, vai dritta per la tua
 stanza e fallo. Ma se hai una famiglia, bisogna farsi avere, altrimenti non vuoi farcela.

COMMENTO

Credo che le donne debbano fare sempre troppa fatica per realizzarsi nel lavoro e questo non è giusto!

UOMINI E DONNE DOVREBBERO AVERE PARI OPPORTUNITÀ

Мирко

ENIGMI

- della Natura

secondo le stime, sarebbero 5 milioni gli insetti, 500 mila i ragni e gli scorpioni, 8 mila i pesci, 1300 i rettili e centinaia di mammiferi ancora sconosciuti. Gli entomologi sono convinti che tra questi ce ne siano anche alcuni di grandi dimensioni, spinti forse alle nostre osservazioni. In effetti ci sono animali così rari da essere stati scoperti solo nell'ultimo secolo, come l'okapi (una giraffa dal collo corto e le strisce a zebra), il tarchio (un canguro da nove metri alleni) e il caimano gigante (lungo fino a 18 metri!).

Di altri si ipotizza per ora solo l'esistenza, come l'orinoco, una riva di mossa tra una penna e un glagardo) o lo yoti che sarebbe però solo una varietà di orso. Hanno cercato i Perù dove la probabilità di scoprire nuove specie sarebbe maggiore: Brasile, Indonesia, Colombia e Madagascar.

Intanto questi studi molto interessanti... ha scoperto nuovi insetti probabilmente gli insetti respirano nuove specie da approfondire!



OM TI SPRING LA FAMA IN VIDEO

Nei diversi mesi le videocall, le riunioni virtuali, sono parte della quotidianità di persone di tutto il mondo. Ma anche i più avanzati tra questi sistemi non possono offrire un'interazione^{ut} tattile: scambiarsi una stretta di mano a distanza è ancora oggi impossibile.

SENSAZIONE TATTILE. Un team di scienziati dell'Università di Glasgow ha però messo a punto una nuova tecnologia che sembra in grado di risolvere questo problema. Parvinder Dahiya e i suoi colleghi sono infatti riusciti a integrare un'immagine fotografica con la sensazione tattile grazie all'utilizzo di getti d'aria. Il sistema, controllato da un computer, genera i flussi di aria e li incanala verso le dita e la mano dell'utente, creando così una sensazione molto simile a quella del tatto.

Durante una riunione è per esempio possibile simulare la strategia di mano tra due persone o permettere ai due di toccare delle forme in maniera a detta dei ricercatori, piuttosto realistica.

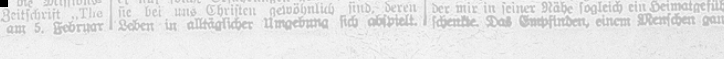
PALLINI E PITTORI. I ricercatori sono in servizio reclusi e ricostituiscono da loro la rete virtuale, che l'utilizzatore del sistema può far ruotare sulle dita o su un joystick, ottenendo un'immagine molto simile a quella reale.

and simasta incantata dell'elefante che si illumina chissà se in futuro le
chine sostituiranno completamente il lavoro dell'uomo... spaziamo di no!



den. Seit dem ersten Tage, da er aus dem Gefängnis kam, habe ich mit diesem Interieur einen Kampf bestanden. Es ist ein so elender, so eckiger Ort, und in diesen Wänden gehen wir ein, und es wäre fonderbar zu sagen, wenn wir uns solche Erfahrungen gemacht hätte, wie sie bei uns Christen geschehen sind, deren Leben in ständiger Umgestaltung sich abbildet.

Reinheit und Wahrhaftigkeit steht von ihm aus,
der mir in seiner Nähe sogleich ein Heimatgefühl
schenkt. Das Empfinden, einem Menschen ganz



ippopotami?

UG Montessori Mauri



HO VISSUTO UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE AL TEATRO DELL'OPERA....

VE LA RACCONTO.



Dicembre 2023, la mia prima volta al Teatro dell'Opera di Roma per assistere allo spettacolo

“Lo schiaccianoci” musiche di Čajkovskij.

Ho sempre desiderato andarci e quando ho saputo che ci sarebbe stata data questa opportunità, ho iniziato ad aspettare quel momento con impazienza.

La mattina prima dello spettacolo abbiamo assistito a una conferenza. Quando siamo entrati ci hanno accompagnato nella sala Carelli che prende il nome dal soprano Emma Carelli.

Percorrendo il corridoio all'ultimo piano da un'apertura delle tende di velluto rosso della balconata, sono riuscita a vedere il teatro. In quel momento i miei occhi hanno brillato per gli eleganti affreschi sul soffitto, l'immenso lampadario e la perfetta architettura.

Giunti nella sala Carelli, la cosa che mi ha colpito di più sono stati i costumi per il balletto. Ci hanno spiegato che ogni ballerino ha il proprio costume e i propri oggetti assegnati con un numero. Tutto è organizzato nei minimi dettagli, perché ogni cosa sia perfetta.

Dopo la conferenza ci hanno portati a vedere le prove. Non ne sono sicura ma mi è sembrato di sentire la voce di Eleonora Abbagnato che parlava ai ballerini con modo deciso e sicuro.

L'orchestra è stata incredibile. Per me vederne una è sempre emozionante perché le musiche sono uniformi ed eleganti qualunque esse siano.

La sera dello spettacolo ero molto emozionata. Così tanti ballerini e ballerine straordinari che sembravano piume fini e leggere. Per esempio nel valzer dei fiocchi di neve le ballerine erano delicate come la neve che scendeva dall'alto.

La coreografia che mi è piaciuta di più è stato il passo a due accompagnato da una musica armoniosa.

Le musiche riuscivano a raccontare appieno quello che stava accadendo in quel momento.

In questa esperienza, ho percepito la magia dell'arte, della danza e della musica, che da sempre mi emozionano e mi fanno sognare.

Alice C.

**IIB Scuola Secondaria di I grado
Plesso Verri**



LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DELLA UG

INTERNAZIONALE
BNL D'ITALIA

BNP PARIBIS

ALP 1000 VITA
MASTER 1000

RAI SPORT

ANCORA PIU' ROMA
ANCORA PIU' TENNIS
ANCORA PIU' JANNIK
*COMPRA I BIGLIETTI SUL SITO PER
VEDERE I PIU' GRANDI TENNISTI GIOCARE
SINNER

06-19
MAGGIO 2024
FORO ITALICO
#IBI24

FITP
FEDERAZIONE
ITALIANA
TENNIS E
PADEL

SPORT
e SALUTE

SUPER
TENNIS

PUBBLICITA'

Rai + Uno



Agatha Mystery

da DE AGOSTINI SI TROVA IN TUTTE LE
LIBRERIE D'ITALIA.

PER IL CONCORSO ANDATE SU W.W.AGATHA.ORG.IT

SERVICI SU:  DE AGOSTINI -  a Doganinilici

Agatha Mystery

SPLENDIDA GATEA DI LIBRI GIALLI
IN CUI UN ASSAIANTE E DETECTIVE DAL
PATO STRAORDINARIO, GIRA IL MONDO, INSEME
A L'INNAMORATO CUGINO LANNY, AL FEDELE
PAKKEBROTTE AL CERO WATSON
PER RISOLVERE I MYSTERY PIU'
INTHIANI

CONCORSO:
I DUO' VINCERE UNA
UTENDO SWITCH TROVANDO
PIU' LIBRO DI Agatha
Mystery CON L'ESTRAZIONE
PERMANENTE INFORMATIVA
LIBRARI SUL SITO:

A chi non piace leggere,
ma gli piace l'avventura
questo e' il libro perfetto per
entrare in azione

ORA CON IL 20%
DI SCONTO SULLA
VECCHIA STAMPA

SE IN UN CASO VOI
ENTRARE
AGATHA
MYSTERY
DOVRAI
PROVARE

Agatha Mystery
Agatha Mystery
Agatha Mystery
SCOPRI LE NUOVE
EDIZIONI

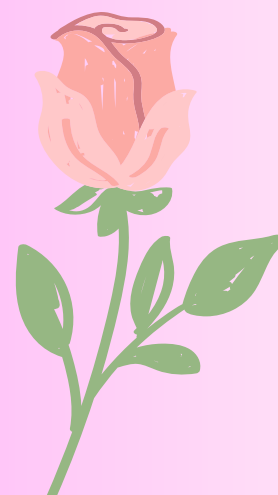
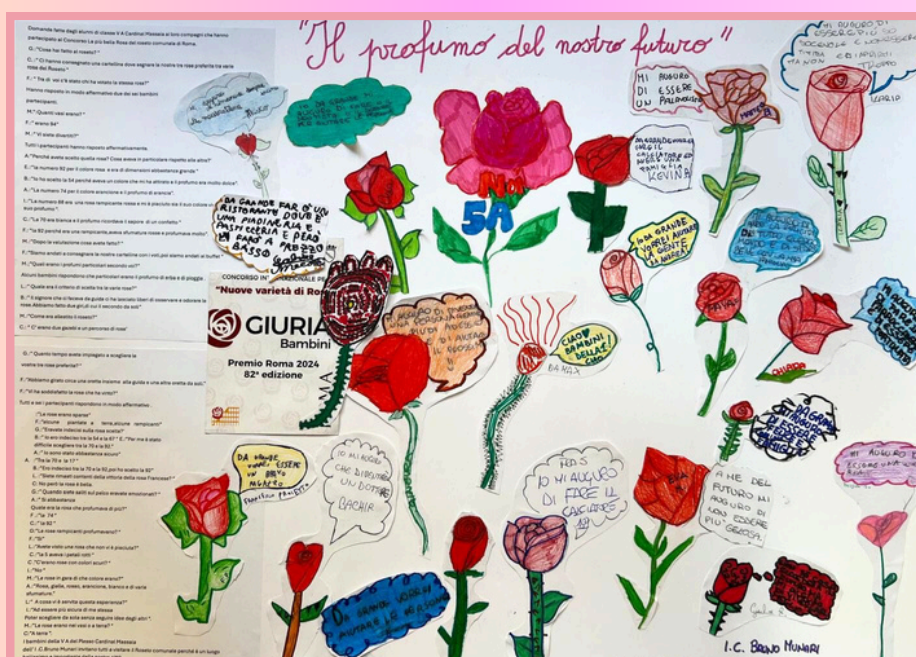


UG Montessori Mauri



IL PROFUMO DEL NOSTRO FUTURO

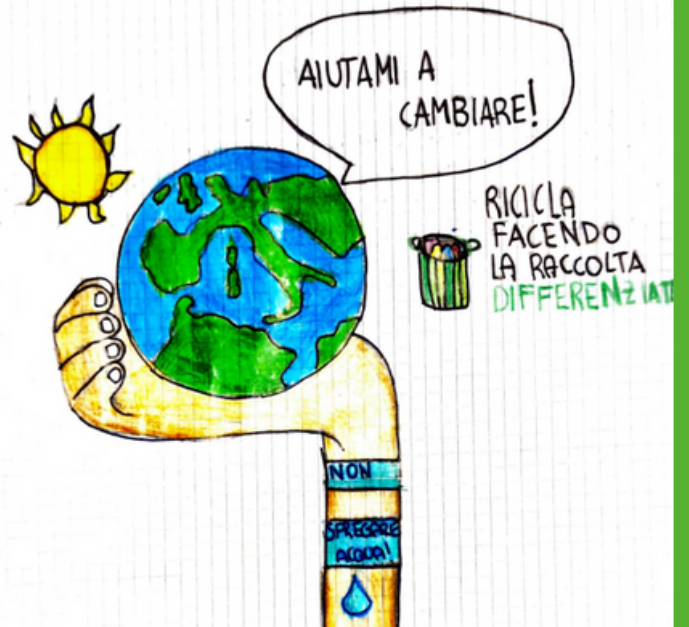
Per il terzo ed ultimo numero del nostro Giornalino, la classe 5^aA del plesso Cardinal Massaia, condivide la foto dell'inizio dello spettacolo musicale *"Cosa vuoi fare da grande"* ed il cartellone con i nostri sogni ispirato alla bellissima esperienza del Roseto Comunale. "Il profumo del nostro futuro", perchè è proprio sulla scia della bellezza dei fiori, del profumo dei nostri ricordi, abbiamo pensato insieme alle nostre maestre di piantare una rosa nel giardino della nostra scuola, per lasciare un testimone ai nuovi fiorellini che come noi, qui a Cardinal Massaia, continueranno a crescere e sbocciare... proprio come abbiamo fatto noi!



La 5A ha piantato nella sua vasca la propria rosa..per lasciare qui nel Giardino della scuola C.Massaia il dolce profumo dei loro ricordi, dove fioriranno altri bellissimi e nuovi fiorellini.



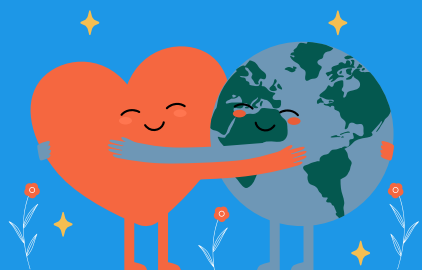
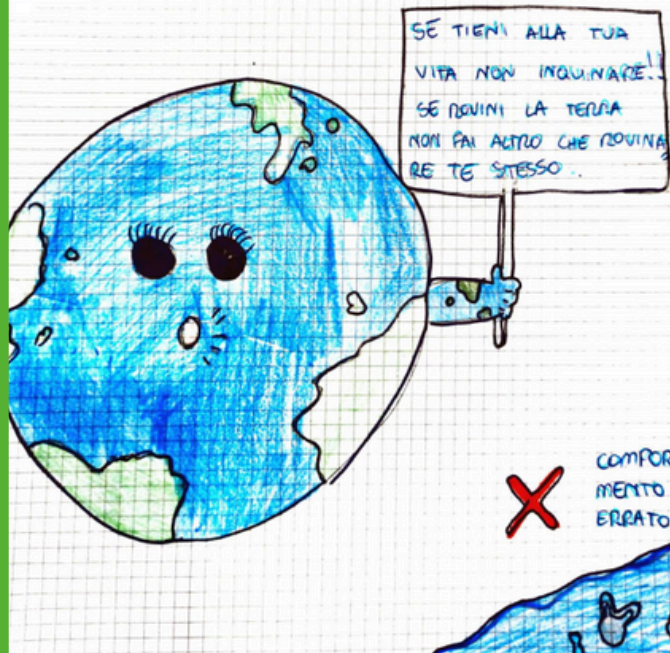
GIORNATA DELLA TERRA



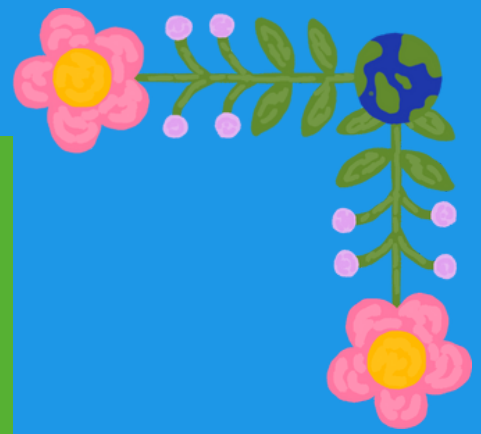


ANCHE CON UN PICCOLO
GESTO SI PUO' FARE LA
DIFFERENZA
LA TERRA CI HA DATO
LA VITA E NOI DOBBIAMO
PRENDERCENE CURA

LA NATURA NON
E' USA E
GETTA







DA ENEA A ROMOLO

L'Eneide (in latino Aeneis) è un poema epico latino scritto dal poeta mantovano Publio Virgilio Marone (70 a.C.-19 a.C.) tra il 29 a.C. e il 19 a.C.

Alla morte di Virgilio, il poema rimase privo degli ultimi ritocchi e l'autore scrisse nel suo testamento di bruciare il manoscritto. Gli amici di Virgilio, Vario Rufo e Plozio Tucca, non bruciarono "L'Eneide", contrariamente ai desideri del defunto. L'imperatore Caio Giulio Cesare Ottaviano Augusto, ordinò a Rufo e a Tucca di pubblicare il manoscritto così com'era, senza la "revisione" del finale.

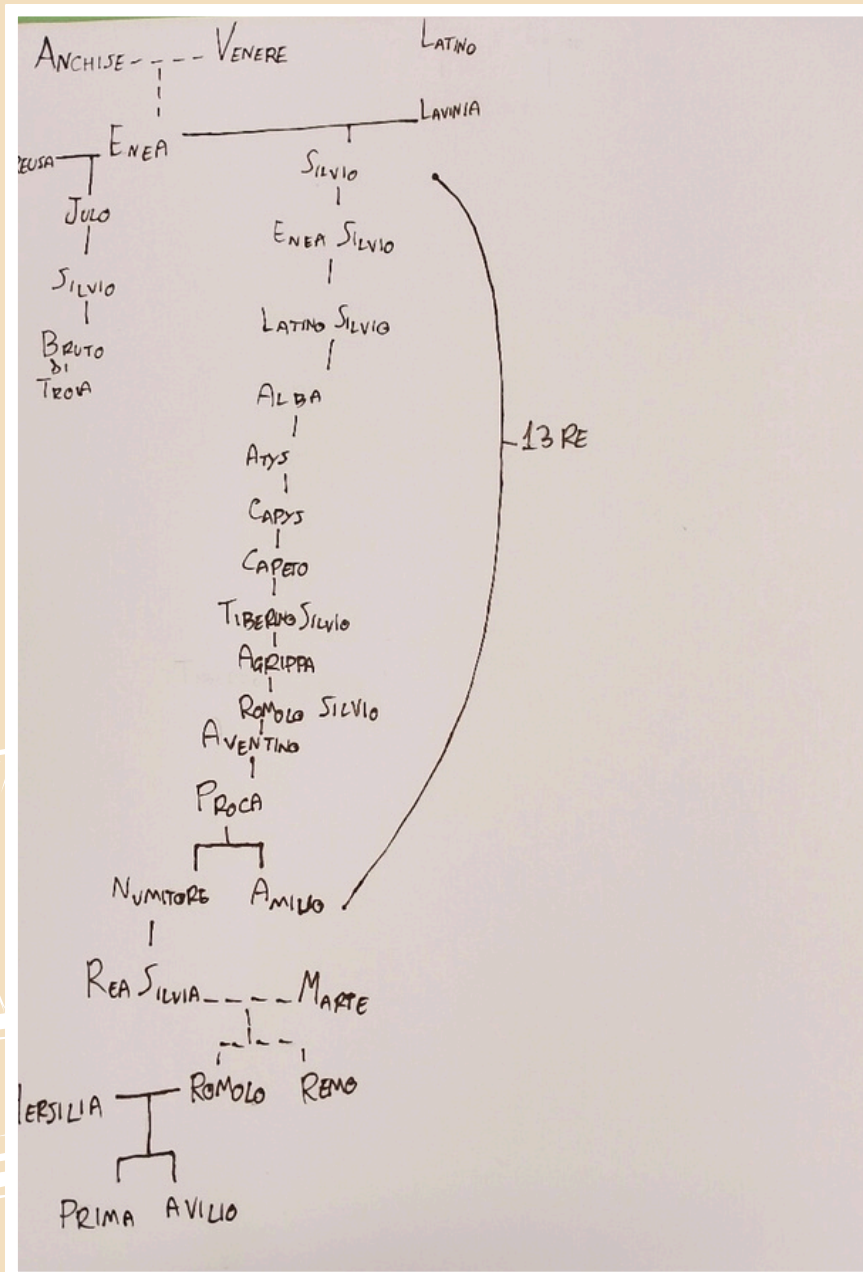
Virgilio scrisse il poema unendo i pochi racconti del viaggio di Enea, accennato anche in epoca greca. Il poeta si è basato sui poemi di Omero per scrivere "L'Eneide"; infatti, il poema dello scrittore latino è scritto in dodici libri, i primi sei sono basati sul tema de "L'Odissea" (viaggio avventuroso) e gli altri sei sul tema de "L'Illiade" (guerra).

Narra la leggendaria storia dell'eroe troiano Enea, che viaggiò per il Mediterraneo fino ad approdare nel Lazio, dove sposò Lavinia, la figlia del re, Latino.

Un passaggio importante nel viaggio di Enea è scritto nel VI libro: Enea sbarca a Cuma, dove incontra la Sibilla Cumana, che lo guida nell'Averno (gli Inferi). In quel luogo, l'eroe incontra il padre defunto, Anchise, che gli conferma il suo destino: sbarcare nel Lazio e diventarne padrone. (Fonte Wikipedia).

Sui libri di scuola c'è scritto che tra Enea e Romolo ci sono tredici re vissuti nel territorio del Lazio. Ma chi sono questi re? Mi sono posto questa domanda e, con un po' di fatica, ho scoperto l'albero genealogico di Enea. Ho scoperto anche che Anchise, il padre di Enea, era un pastore troiano, che era figlio di Capi e della ninfa Elettra. La dea dell'amore, Afrodite, si innamorò di lui e lo sposò. Il loro figlio fu Enea che a sua volta fece un figlio, Julo, il fondatore di Ardea e il progenitore della gens Iulia, una facoltosa famiglia romana.

Albero genealogico di Enea



IL NOSTRO FAVOLOSO CAMPO-SCUOLA IN TOSCANA

Cinque anni insieme: le nostre riflessioni

INTRODUZIONE

Caro diario,
abbiamo deciso a maggioranza di iniziare un diario di classe in cui scrivere sia collettivamente, sia a turno, i momenti più significativi di questi ultimi mesi di scuola. Oggi, quindi, ti racconteremo come si è svolto a marzo il campo-scuola in Toscana, a cui quest'anno abbiamo aderito tutti perché i nostri sei compagni mancanti l'anno scorso hanno superato ormai i loro problemi di salute, personali e familiari, ci hanno accompagnato in questa esperienza formativa le nostre maestre Daniela e Stefania insieme all'oepa Monia.

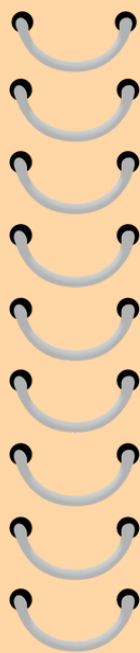


La straordinaria animatrice Sarah ha coinvolto sul pullman bipiano e la sera nel salone dell'albergo tutti gli alunni delle tre classi A, C e G con canti, balli, indovinelli – quesiti, diversi giochi e momenti di riflessione personale. Il nostro albergo si trovava a Montecatini ed era un edificio antico, ristrutturato e confortevole. Il prospetto camere organizzato in classe, dopo diversi tentativi, ha accontentato tutti gli alunni. Tutti abbiamo apprezzato i menù chiedendo a volte il bis e spazzolando velocemente le colazioni, i pranzi al sacco e le cene. Tutti abbiamo acquistato diversi souvenir ed è stato piacevole girare tra le bancarelle ed i negozi.



11 MARZO

Partiti da Roma ci siamo diretti a Viareggio e abbiamo visitato con la guida il "Museo del Carnevale" con molti documenti e reperti scritti, fotografici, materiali, ... che descrivono dettagliatamente l'evoluzione della sfilata dei carri sul lungomare nei fine settimana tra gennaio e febbraio e nei giorni di giovedì e martedì grasso e le regole della competizione, che determina la vittoria o la retrocessione degli scenografi, che creano ogni anno carri e maschere straordinarie suddivise in: carri di prima categoria enormi, carri



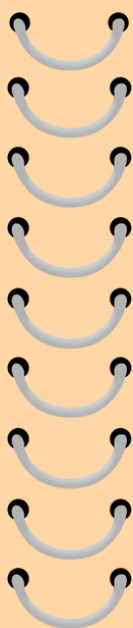
di seconda categoria medio-grandi, mascherate in gruppo e mascherate isolate per stupire la giuria di esperti. Il simbolo del Carnevale di Viareggio è Burlamacco con Ondina creati nel 1931 dall'artista Uberto Bonetti. A seguire lo straordinario laboratorio di cartapesta realizzato con fogli di quotidiani e la colla con cui ricoprire con più strati uno dei tre calchi a scelta tra il cuore, la luna e il fiore.



12 MARZO

La mattina abbiamo raggiunto Pisa dove si è aperto davanti ai nostri occhi uno spettacolo d'arte indescrivibile: un'area enorme con verdi giardini che ospita la Torre pendente, il Duomo di Santa Maria Assunta, il Battistero di San Giovanni e il Camposanto... siamo tutti rimasti a bocca aperta!

Il pomeriggio siamo andati nel paese di Collodi e abbiamo visitato il parco di Pinocchio ammirando all'ingresso la scultura "Pinocchio e la Fata", la piazzetta dei mosaici di Venturini Venturi e abbiamo ricordato la fiaba all'interno di



un percorso scandito dall'unione tra arte e natura ed infine il momento più coinvolgente la caccia al tesoro a cui hanno partecipato anche le maestre. Infine abbiamo visitato "Villa Garzoni" in cui si avverte il contrasto tra la solidità dell'edificio e la leggerezza delle decorazioni dell'enorme giardino; in una serra super riscaldata abbiamo ammirato la flora e la fauna dei paesi tropicali.



13 MARZO

Il terzo giorno siamo andata a Vinci, il comune dove è nato e ha trascorso la sua infanzia ed adolescenza Leonardo da Vinci e con la guida abbiamo visitato il "Museo Leonardiano" che è ospitato sia nelle sale del "Castello dei Conti Guidi" sia in quelle della "Palazzina Uzielli".

Le aree espositive sono dedicate alla tecnologia tessile, all'anatomia umana, agli orologi meccanici, a diversi oggetti di uso comune, agli aeroplani, alle macchine da guerra e a diversi modelli di opere d'architettura realizzate seguendo le istruzioni dei disegni del grande maestro.



struzioni dei disegni del grande maestro. Infine abbiamo visitato una mostra di quadri realizzati sia da Leonardo da Vinci sia da altri pittori e abbiamo svolto il laboratorio della prospettiva cromatica di Leonardo da Vinci, che ritiene l'aria un mezzo non del tutto trasparente, infatti con l'aumentare della distanza il tratto diventa più sfumato e i colori meno nitidi.



CONCLUSIONE

Sul pulman che ci riportava a Roma abbiamo avuto modo di riflettere su questi cinque anni alla scuola primaria, che...

Sono stati sicuramente piacevoli, ma contrassegnati nei primi tre anni da diversi eventi negativi a causa dell'epidemia da coronavirus: le tante limitazioni, la didattica a distanza e quella in presenza, i gruppi di apprendimento, le distanze da rispettare, le mascherine da indossare, il trasferimento nel plesso



"Cardinal Massaia" (che tutto sommato è andata alla grande!). Poi finalmente negli ultimi due anni tutto è tornato alla normalità con visite culturali, campi-scuola e tante altre attività interessanti e coinvolgenti.

THE END

“ Ho frequentato i primi due anni di scuola primaria nel comune di Marcellina. Poi la mia famiglia si è trasferita a Roma e ho frequentato la terza elementare nel plesso “Angelo Mauri” in una classe a metodo Montessori, invece gli ultimi due anni in una classe a metodo comune. Tutti i nuovi compagni mi hanno accolto festosamente ed io in breve tempo ho stretto con tutti positivi rapporti di amicizia. Le maestre Stefania, Daniela e Francesca sono state molto pazienti, gentili e disponibili con me e mi hanno aiutato a colmare le mie lacune nei diversi ambiti disciplinari ed io ho ritrovato la mia voglia di studiare e di applicarmi con costanza. Venerdì 7 giugno mi dispiacerà molto lasciare i miei compagni di classe e le maestre con cui ho vissuto due anni intensi, favolosi e formativi, ma mi sento pronto ad andare in prima media presso la scuola “Verri” sperando di stare nella stessa classe di Christian F. e di Melissa con cui potrò ricordare con affetto gli anni della scuola primaria quando ne avrò nostalgia.

Agostino B. ”



“ I primi tre anni, nonostante le tante limitazioni e i molti cambiamenti, io e i miei compagni non abbiamo perso la voglia di apprendere ed imparare perché le nostre tre maestre Stefania, Daniela e Francesca facevano attività molto coinvolgenti e stimolanti ed erano anche molto pazienti e ci incoraggiavano sempre. Sono più che certa che l'ultimo giorno di scuola sarà molto triste perché si chiude un capitolo della mia vita piacevole e se ne aprirà un altro ricco di novità ed anche di qualche ostacolo che cercherò di superare da sola o con l'aiuto di un adulto, ma adesso non ci voglio pensare per non rattristarmi.

Giulia D. M. ”

“ Tra circa due mesi finirà la scuola primaria e a settembre inizierò un nuovo viaggio verso la scuola media che cercherò di affrontarla al meglio, nonostante qualche ostacolo, ma avrò anche più responsabilità e libertà perché sto crescendo e maturando. In questi cinque anni abbiamo salutato con dispiacere alcuni compagni e abbiamo accolto calorosamente i nuovi alunni, che si lasciavano alle spalle esperienze scolastiche problematiche, quindi lasciare questo gruppo classe mi dispiacerà perché ormai siamo tutti amici. Mi dispiacerà anche lasciare le nostre fantastiche maestre che hanno accolto tutti calorosamente, sono sempre presenti in classe a parte qualche sporadica giorno di assenza, ci aiutano nei nostri momenti difficili con il loro costante appoggio e mettono nello stesso piano l'aspetto didattico e quello comportamentale.

Enrico Maria C. ”



“ Alla fine della quinta elementare saluterò con affetto le mie maestre e i miei compagni di classe sperando di rincontrarli o di rivederli presto. Durante i cinque anni che ho passato alle elementari ho imparato molte cose, inoltre ne sono entrato che ero un bambino e ne uscirò che sarò un ragazzino. Alle medie, se avrò nostalgia, potrò ricordare i momenti piacevoli e divertenti che ho trascorso alle elementari con i compagni e le maestre, come le visite culturali, i campi-scuola, le attività con gli esperti esterni e tanto altro.

Nicolò G. ”

Dopo il primo viaggio della scuola dell'infanzia che ricordo ancora con affetto, ho intrapreso il secondo viaggio nella scuola primaria, che è stato sicuramente molto istruttivo, formativo e piacevole, ma reso anche un po' complesso e difficile per il delicato e particolare momento che vivevamo. A settembre il terzo viaggio tutto ancora da scoprire, la scuola media, anche se mi dispiacerà lasciare sia tutti i miei compagni di classe con cui credo rimarrò in contatto con diverse modalità, sia le mie maestre Stefania, Daniela e Francesca con cui abbiamo intrapreso questo percorso tra mille ostacoli e difficoltà condividendone anche i momenti piacevoli, quelli più tristi e tutti i disagi uscendo più forti, uniti e forse anche un po' cambiati in meglio.

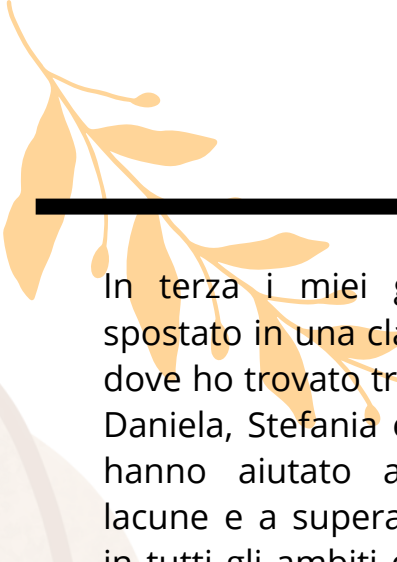
Francesco B.

In prima elementare non mi trovano bene nella mia vecchia classe, invece, in seconda, nel nuovo gruppo classe mi sono trovata molto bene. Le maestre Stefania, Daniela e Francesca con pazienza e tranquillità mi hanno insegnato tante cose e i miei nuovi compagni mi hanno accolto con gioia, mi aiutano e giocano spesso con me. L'ultimo giorno di scuola sarò triste di lasciare i miei compagni di classe, ma soprattutto la mia amica del cuore Judith e le mie maestre, compresa la nuova maestra Adriana che è arrivata quest'anno. A settembre sarò molto emozionata di frequentare la prima media presso la scuola "Verri".

Melissa B.

Ricordo ancora con gioia il primo giorno di scuola in prima elementare, ero eccitata all'idea di immergermi in un ambiente totalmente nuovo, che sarebbe durato cinque anni: imparare a scrivere, a leggere e a far conto e tanto altro. In quarta elementare mi è dispiaciuto molto non partecipare al primo campo-scuola nelle Marche per un serio problema di salute. In quinta elementare, invece, ho partecipato al secondo campo-scuola in Toscana ed è stata un'esperienza positiva e piacevolissima che rifarei altre mille volte ad occhi chiusi. Penso che l'ultimo giorno di scuola sarò emozionata e triste di lasciare i miei compagni di classe e le mie maestre, ricordando i loro piccoli e grandi insegnamenti, ma sarò anche felice di intraprendere a settembre un nuovo percorso scolastico alla scuola media.

Eleonora B.



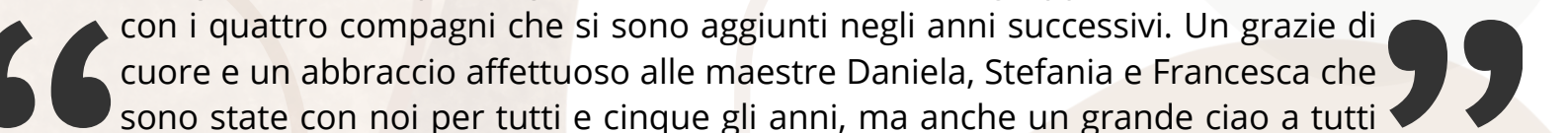
In terza i miei genitori mi hanno spostato in una classe a tempo pieno dove ho trovato tre angeli, le maestre Daniela, Stefania e Francesca che mi hanno aiutato a colmare diverse lacune e a superare alcune difficoltà in tutti gli ambiti disciplinari. Tutte le insegnanti, sia quelle fisse, sia quelle che cambiavano ogni anno, hanno sempre apprezzato la mia educazione, tenacia ed impegno e di questo ne sono molto fiera. L'ultimo giorno di scuola sarò molto emozionata e dispiaciuta di lasciare alcuni compagni e tutte le maestre perché abbiamo condiviso molti momenti positivi e pochi negativi.

Benedetta B.



Venerdì 7 giugno mi dispiacerà tanto lasciare i miei compagni, ma soprattutto le maestre Stefania, Daniela e Francesca che sono sempre state pazienti con me e mi hanno spesso rispiegato alcuni argomenti in cui incontravo diverse difficoltà. Al termine della scuola elementare saprò che il mio viaggio continuerà alla scuola media e mi piacerebbe stare insieme alla mia compagna di classe Eleonora (con cui ho frequentato anche la scuola dell'infanzia) perché è sempre disponibile ad aiutarmi.

Judith G .



Io e i miei compagni abbiamo affrontato ogni ostacolo e cambiamento senza scoraggiarsi e le maestre tra mille difficoltà e problemi sono state molto accoglienti fin dal primo giorno di scuola con tutto il gruppo classe ed anche con i quattro compagni che si sono aggiunti negli anni successivi. Un grazie di cuore e un abbraccio affettuoso alle maestre Daniela, Stefania e Francesca che sono state con noi per tutti e cinque gli anni, ma anche un grande ciao a tutti gli altri insegnanti ed oepa che abbiamo conosciuto. In quinta ho partecipato ad alcuni open-day per scegliere la scuola che frequenterò alle medie e spero di stare nella stessa classe di Benedetta e Mario, i compagni con cui ho legato di più.

Federico D. S.

In seconda elementare i miei genitori mi hanno spostato in una classe a metodo comune e i miei nuovi compagni mi hanno accolto a braccia aperte, invece le maestre Stefania, Daniela e Francesca mi hanno spesso aiutato a superare alcune difficoltà che incontravo nelle diverse materie scolastiche e a contenere alcuni comportamenti non adeguati al contesto. L'ultimo giorno di scuola sarò davvero triste di lasciare sia i miei compagni, specialmente quelli con cui ho legato di più in questi quattro anni, ossia Matias e Agostino, sia soprattutto le maestre perché mi hanno accompagnato in questo percorso di studio con pazienza, passione ed a volte anche con fermezza.

Erik P.

La scuola media però mi fa un po' paura per la complessità dello studio, la severità dei professori e le rigide regole da rispettare, ma nello stesso tempo sono contento perché potrò andare a scuola da solo, avere un cellulare e uscire con i miei nuovi compagni per il quartiere. L'ultimo giorno di scuola saluterò con esuberanza i miei compagni di classe, sicuro che con alcuni di loro continueremo a frequentarci, invece con emozione le mie maestre che certamente andrò a trovare con regolarità.

Samuele S.

In questi anni sono cresciuto tanto, diventando a mano a mano più autonomo, responsabile e socievole, ma talvolta sono ancora taciturno, riservato e poco propositivo. L'ingresso alla scuola media mi spaventa un po', ma spero di ambientarmi senza troppe difficoltà. L'ultimo giorno di scuola sarò dispiaciuto di lasciare le mie maestre e tutti i miei compagni di classe, per i tanti momenti di studio, di amicizia e di crescita personale che abbiamo condiviso insieme piacevolmente, ma sicuramente avremo modo di sentirci o di vederci e di questo ne sono molto contento.

Matias G.

“

La scuola primaria è stata all'inizio un'avventura divertente, ma poi ha avuto tanti imprevisti, difficoltà e cambiamenti ed anche lo studio è diventato più complesso ed impegnativo. In questi cinque anni abbiamo salutato con dispiacere alcuni compagni e maestri ed accolto calorosamente nuovi alunni ed insegnanti. Mi dispiacerà lasciare questo gruppo classe esuberante e vivace, ma anche molto disponibile ed unito con una buona parte di loro forse ci rincontreremo alla scuola media magari nella stessa classe. Un ringraziamento speciale alle maestre Stefania, Daniela e Francesca che ci hanno sempre incoraggiato a dare il meglio di noi in ogni attività didattica, a comportarci con correttezza in ogni contesto scolastico e hanno sempre risolto i nostri piccoli e grandi problemi ascoltandoci... mi mancherete tutti maestre e compagni, davvero tanto!

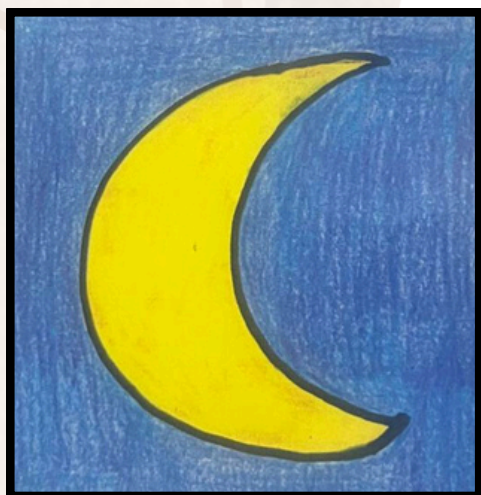
Pietro L.

“

Io vorrei restare alla scuola primaria perché mi piace tutto: le aule, il grembiule, la mensa e il grande giardino. Non voglio lasciare le mie maestre, soprattutto la maestra Francesca e tutti i miei compagni di classe. L'ultimo giorno di scuola sarò triste e forse piangerò un po'.

Christian F.

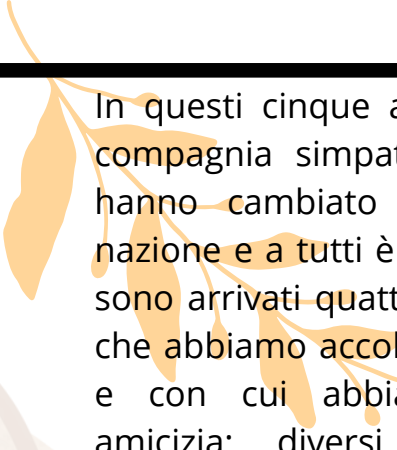
”



Venerdì 7 giugno saluterò tutti i miei compagni con una stretta di mano e le maestre con un affettuoso abbraccio ringraziandole per la loro costante presenza, i loro continui incoraggiamenti, per qualche giusto rimprovero per le mie frequenti distrazioni e di avermi sempre elogiato quando facevo bene le diverse consegne di lavoro. A settembre affronterò un nuovo viaggio alla scuola media con costante impegno e curiosità.

Andrea P.

”



In questi cinque anni quattro nostri compagni simpatici, solari e vivaci hanno cambiato quartiere, città o nazione e a tutti è dispiaciuto tanto e sono arrivati quattro nuovi compagni che abbiamo accolto a braccia aperte e con cui abbiamo fatto subito amicizia; diversi cambiamenti di insegnanti e di oepa, invece le maestre Stefania, Daniela e Francesca sono rimaste sempre con noi risolvendo ogni grande e piccolo problema con grande determinazione e coraggio. Venerdì 7 giugno finirà il mio viaggio nella scuola primaria e a settembre inizierò un nuovo viaggio nella scuola media con tante novità ed anche qualche ostacolo. Mi dispiacerà lasciare alcuni compagni con cui ho instaurato una vera amicizia, ma soprattutto tutte le maestre con cui si era instaurato un rapporto di grande fiducia, rispetto, collaborazione ed ognuna di loro avrà sempre un posto speciale nel mio cuore.

Giuseppe L.



In prima e in seconda elementare lo studio era semplice ed io ero entusiasta e curioso di ogni scoperta, poi in terza elementare ho avvertito la difficoltà dello studio, soprattutto delle materie orali, ossia storia, geografia e scienze; infatti preferisco sinceramente la matematica, la grammatica e risolvere quesiti di logica. L'ultimo giorno di scuola mi dispiacerà lasciare i miei compagni perché abbiamo condiviso tanti momenti piacevoli e superato molte difficoltà. Io ho scelto la scuola media, preferendo le sezioni di inglese e spagnolo, e vorrei stare con il mio compagno di classe Nicolò perché siamo molto amici.

Giulio D. C.

Ricordo che in prima elementare ero una bimbetta emozionata e desiderosa di scoprire il mondo delle lettere e dei numeri, di conoscere le mie nuove maestre e i miei nuovi compagni e di svolgere tante diverse attività. Ora il mio percorso continuerà alla scuola media e se da un lato mi sento pronta ad affrontare questo nuovo corso di studi, perché ora sono una ragazzina matura e responsabile, dall'altra non voglio lasciare le mie maestre Stefania, Daniela e Francesca e tutti i miei compagni di classe con cui mi sono trovata davvero molto bene. Credo infatti di andare a trovare le mie maestre almeno una volta al mese per raccontargli gli eventi più piacevoli e divertenti di questa nuova esperienza e di rimanere in contatto, con diverse modalità, con tutti i miei compagni.

Lucrezia M.

“

I primi giorni in prima elementare ero un po' spaesato, poi mi sono ambientato e ho incominciato a fidarmi delle mie nuove maestre e ho fatto amicizia con i miei nuovi compagni di classe ad eccezione di Federico che conoscevo dalla scuola dell'infanzia. L'ultimo giorno di scuola per me sarà difficile viverlo perché da un lato vorrei rimanere alla scuola primaria, un luogo che ormai conosco bene, però dall'altro lato sono anche curioso di fare questa nuova esperienza, la scuola media. Mi dispiacerà lasciare i miei compagni e le mie maestre con cui ho condiviso tanti momenti piacevoli, divertenti, scherzosi, ma anche di studio, di socialità e di crescita personale.

Mario F.

”

“

In questi cinque anni abbiamo cambiato diversi insegnanti di sostegno, di inglese, di religione e di educazione motoria; abbiamo salutato con tristezza quattro compagni, ossia Andrei, Marco, Clelia e Ruggero che si sono trasferiti di nazione, di quartiere, di città e abbiamo accolto a braccia aperte i nuovi compagni, ossia Melissa, Erik, Benedetta ed Agostino. Venerdì 7 giugno, l'ultimo giorno di scuola, saluterò con molto affetto tutti i miei compagni di classe e le maestre Stefania, Daniela e Francesca e a settembre affrontare con un po' di ansia e tanta curiosità una nuova esperienza scolastica.

Christian G.

”

Un in bocca a lupo ai futuri alunni della I^A che faranno sicuramente il prossimo anno scolastico un meraviglioso viaggio nel mondo delle lettere, dei numeri e di tanto altro.

UA Mauri

IL PUNTINISMO

Noi bambini della Classe terza A del plesso Walt Disney abbiamo studiato Georges Seurat e le sue opere. Ci siamo divertiti a sperimentare la tecnica pittorica del puntinismo, diffusasi in Francia, in particolare a Parigi, verso la metà del 1800.



I NOSTRI SPECIALI RINGRAZIAMENTI

Gli alunni della classe V^A hanno concluso il loro ciclo nella scuola primaria ed ora sono pronti ad affrontare un nuovo corso di studio ricco di novità ed anche di qualche ostacolo, quindi con i loro limerik vogliono ringraziare tutto il personale della scuola perché ognuno di loro nel proprio ruolo ha contribuito al loro benessere psico-fisico, alla loro alimentazione, alla loro crescita comportamentale, cognitiva ed emozionale e ha reso anche possibile la loro partecipazione ai progetti, alle visite culturali, ai campi-scuola ed a tutte le altre iniziative.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Eva Pasqualini in pensione è andata
e al suo posto Sabrina Quaresima è arrivata.

Il suo lavoro è davvero complesso: la scuola dirigere,
parlare con questo e con quello, le decisioni prendere.

Ogni mattina nel suo nuovo ufficio è ricercata.

L'oepa

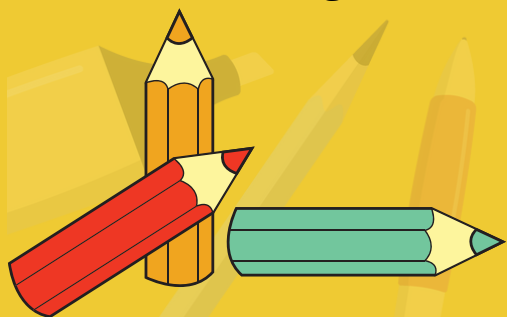
Monia, la nostra oepa svolge diverse attività
sempre con tanta pazienza e felicità.
In classe esalta sempre i comportamenti corretti
e rimprovera fermamente quelli scorretti.
Esalta sempre di ogni alunno le sue potenzialità!

I collaboratori scolastici

A tutti i numerosi collaboratori scolastici
che svolgono a scuola diversi lavori domestici.
Più volte al giorno le aule riordinare,
i bagni pulire e materiale vario nelle classi portare.
Alcuni di loro sono davvero fantastici!

Il personale di segreteria

A tutto il personale di segreteria
che lavora con costanza e in allegria.
Ogni giorno le circolari controllare,
leggere i documenti e ogni cosa protocollare.
Ogni tanto serve una pausa per una boccata d'aria.



La coordinatrice di plesso

Cinzia, la nostra coordinatrice di plesso
in ogni locale della scuola ha accesso.

Ogni giorno tutto sotto controllo tenere
e ogni cosa conoscere e sapere.

Il rispetto delle regole è per lei un bel successo!



Il personale della mensa

A tutto il personale della mensa
che sistema giornalmente la dispensa.

I ragù preparare, le verdure lessare
la carne o il pesce cucinare e la frutta lavare.

I menù spazzolati dagli alunni son la loro ricompensa.

I docenti



Daniela, la nostra maestra
una volta a settimana ci porta in palestra.
Le piace la matematica insegnare
e in scienze ogni cosa sperimentare.
Daniela spesso sorridente si affaccia dalla finestra.

Stefania, la nostra insegnante
ama tanto declamare frasi famose ogni istante.
Le piace insegnare l'italiano
ai suoi alunni piano piano.
Stefania del suo lavoro è amante.

Francesca, la nostra docente
è sempre efficiente.
Le piace gli alunni speciali affiancare
ed ogni metodo didattico provare.
Francesca è sempre molto accogliente.

In questi cinque anni diversi maestri da noi sono venuti
e tanti altri ci sono succeduti.
Alcuni giovani, allegri e scrupolosi
altri anziani, seri e meticolosi.
E tutti sono stati i benvenuti!

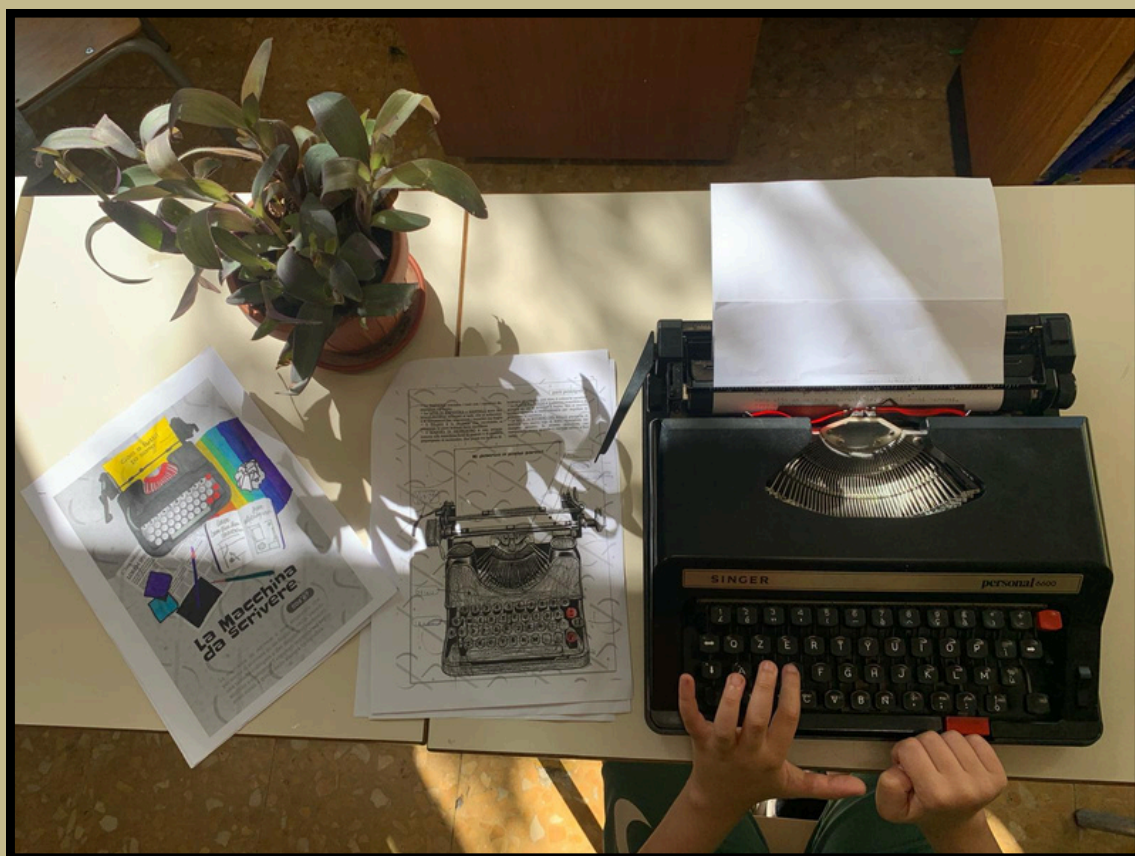
UA Mauri

LA NOSTRA ESPERIENZA CON LA DATTILOGRAFIA

Noi bimbi della classe IIIA del plesso Walt Disney abbiamo seguito un ciclo di lezioni di dattilografia.

Ci siamo molto appassionati alla storia della macchina da scrivere, per noi è stato interessante e divertente trascrivere i nostri testi, le nostre poesie e le nostre lettere.

Alcuni di noi hanno ricevuto in dono questo prezioso strumento in occasione del proprio compleanno!



ultrices sapi
ta erat. Aliquam me
tristique hendrerit
diam congue vel
primis in fauc
vehicula. In
fend com
liqua
e

SPAVENTOSI CAMBIAMENTI

Il giorno 20 maggio 2024 le classi 5^A B e 5^A E hanno partecipato ad un progetto organizzato dagli insegnanti delle rispettive classi, con l'intervento di una esperta che è stata invitata per parlare delle funzioni dell'apparato riproduttore e dei cambiamenti nella donna e nell'uomo. Martina, ovvero l'esperta, è un'ostetrica ed è arrivata alle 9:30 nell'aula della 5^A B con una scatola.

Al suo arrivo, gli alunni hanno scritto in modo anonimo su dei foglietti le loro paure o curiosità relative all'argomento che l'esperta doveva trattare.

Una volta raccolte tutte le domande le ha lette ad alta voce e ha risposto in modo semplice e comprensibile per loro.

La domanda più frequente, anche se posta in modo diverso, era su cosa succederà al corpo durante l'adolescenza. Di conseguenza Martina ha spiegato cosa succede sia al corpo dei ragazzi sia a quello delle ragazze.

Le maestre, alla fine dell'esperienza, si sono complimentate con gli alunni per aver mantenuto un alto livello di concentrazione, di interesse e serietà.

Per gli alunni questa esperienza è stata molto istruttiva e utile per riuscire a comprendere i cambiamenti del loro corpo, ma anche a non farli spaventare quando si vedranno trasformati.



Matteo C. e Gabriele M.
UB Mauri

ALLA SCOPERTA DELL'APPARATO RIPRODUTTORE... CON L'OSTETRICA MARTINA

Il 20 maggio 2024, le classi 5^a B e 5^a E si sono riunite per incontrare un'ostetrica che è venuta a scuola per chiarire i nostri dubbi e le nostre paure riguardo alla pubertà e all'apparato riproduttore.

Abbiamo scritto su dei foglietti i nostri dubbi e paure in modo anonimo e li abbiamo messi in una scatola, così che l'esperta, il cui nome è Martina, li avrebbe potuti leggere e pian piano dare una risposta a tutti.

Abbiamo iniziato parlando del motivo per cui in nostro corpo ha bisogno di cambiare, alternando informazioni riguardo l'apparato riproduttore femminile e maschile.

Abbiamo capito che non dobbiamo spaventarci quando vediamo il nostro corpo subire cambiamenti, perché significa che si sta preparando a poter riprodurre un altro essere vivente.

Abbiamo imparato che questo periodo della vita si chiama pubertà e nei maschi avviene dagli 11 ai 13 anni, mentre nelle femmine dai 10 ai 13 anni.

Però questa fase avviene con manifestazioni diverse tra maschi e femmine: nelle femmine la prima cosa che compare è il seno, poi arriva il menarca, cioè la prima mestruazione. Nei maschi, invece, cambia la voce, aumenta di molto l'altezza e crescono peluria e barba.

Martina è stata molto precisa e completa nel rispondere alle nostre domande. Da questa lezione abbiamo capito che è normale che il corpo si trasformi e non c'è da avere paura.



**Marianna F. e Emma C.
UB Mauri**

LA NOSTRA CRESCITA E...I NOSTRI CAMBIAMENTI

Il 20 maggio 2024 le classi 5^AB e 5^AE hanno avuto l'occasione di fare un approfondimento sull'apparato riproduttore con un'ostetrica di nome Martina.

Martina ha portato una scatolina dove all'interno i ragazzi hanno messo dei bigliettini anonimi contenenti delle domande a cui l'esperta ha risposto.

Martina ha iniziato a pescare alcuni bigliettini poi ha iniziato parlando dei cambiamenti nei corpi dei maschi e delle femmine. Nel corpo femminile si verificano alcuni cambiamenti come, per esempio, la crescita del seno, l'acne giovanile, la crescita di peluria e, infine, il ciclo mestruale. Il ciclo mestruale alle femmine viene intorno ai 10-13 anni e finisce intorno ai 50 anni.

Per i maschi, invece, cambia la voce, che diventa più forte, aumenta molto l'altezza e gli cresce molta peluria.

Tra le curiosità richieste dai bambini non sono mancate domande sulla nascita della prole. Un fatto che ha incuriosito è che se in gravidanza si formano due gemelli e durante il parto il primo neonato è nella posizione corretta, la mamma fa il parto naturale.

Se, invece, al momento del parto il primo neonato è in una posizione non corretta, si fa il parto cesareo.

Le classi 5^AB e 5^AE sono rimaste molto soddisfatte di questa esperienza che molte persone non hanno potuto fare.

L'ostetrica Martina è stata gentile e paziente con tutti quanti.



Livia F. e Ginevra P.
UB Mauri



I NOSTRI LAVORI PASQUALI



Come lavoretto di Pasqua abbiamo scelto di fare delle formine di gesso a tema.

La maestra ha mischiato polvere di gesso e acqua, noi abbiamo mescolato e versato nelle formine di silicone.

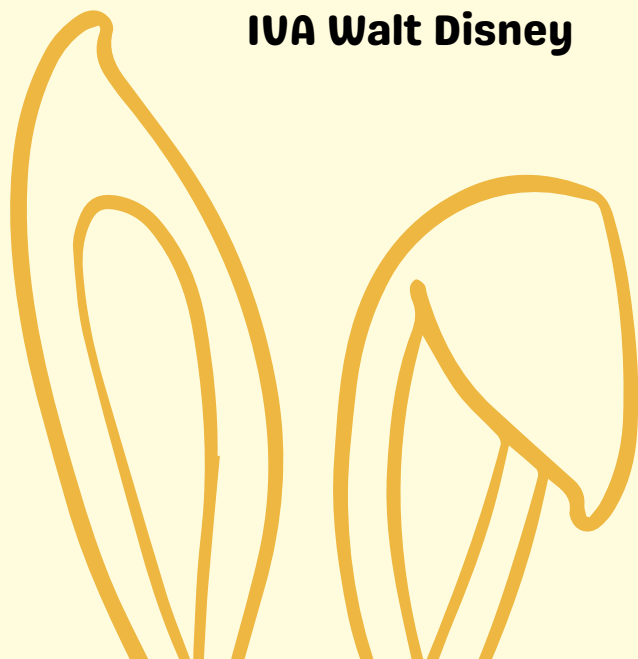
Dopo due giorni, quando erano asciutte e dure abbiamo dipinto le formine con le tempere.

Le abbiamo fatte asciugare e il giorno dopo le abbiamo lucidate con una vernice trasparente.

Abbiamo realizzato anche un bigliettino con la poesia di Pasqua e lo abbiamo decorato con la tecnica del quilling.



IVA Walt Disney





Grazie **PER AVER PARTECIPATO!**

**ARRIVEDERCI
AL PROSSIMO ANNO!**